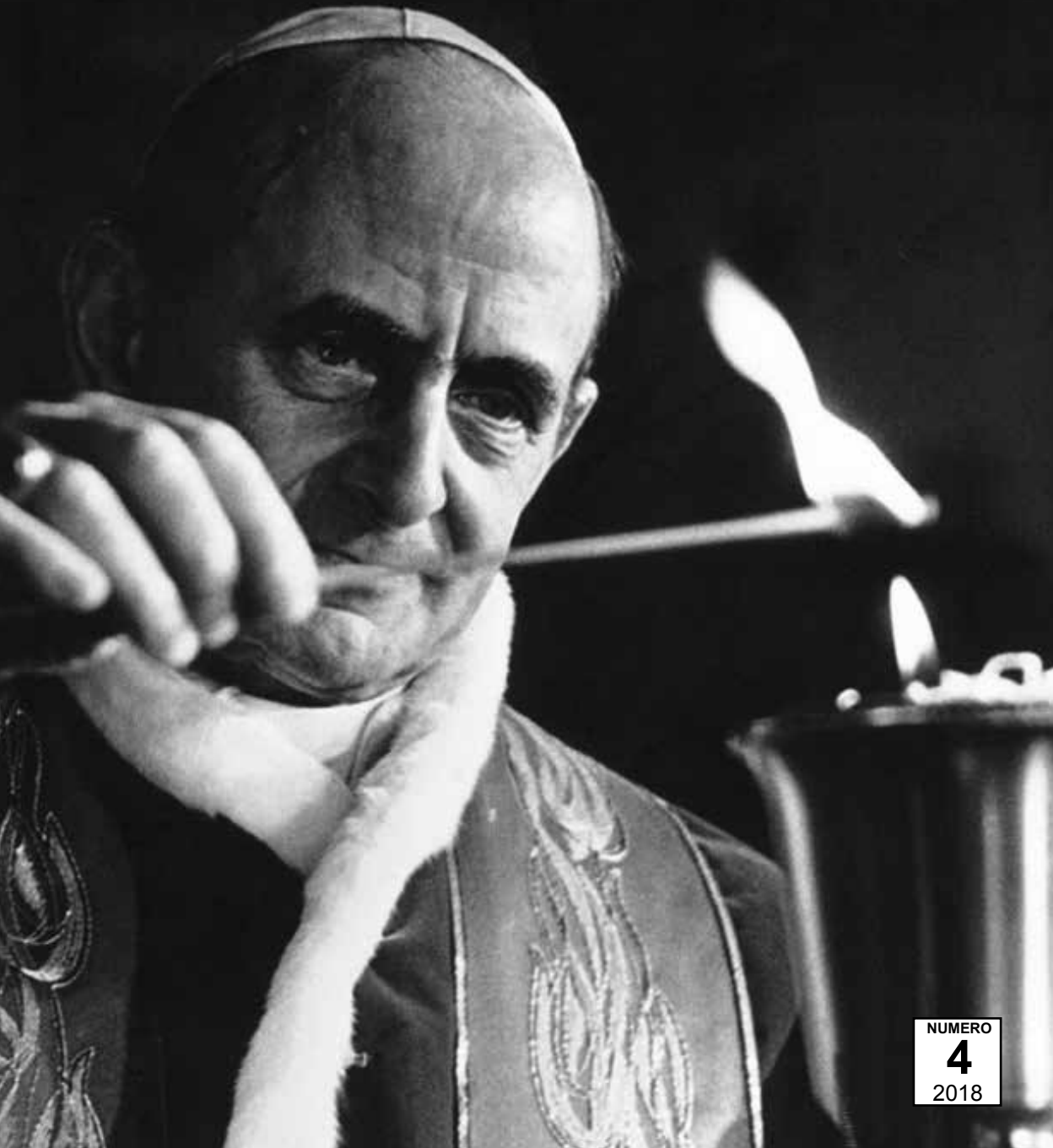




COMUNITÀ IN CAMMINO

Notiziario dell'Unità Pastorale "suor Dinarosa Belleri"
Parrocchie di Cailina, Carcina, Cogozzo e Villa



NUMERO
4
2018

Notiziario dell'Unità Pastorale
"suor Dinarosa Belleri"
Parrocchie di Cailina, Carcina,
Cogozzo e Villa

Direttore responsabile:
Gabriele Filippini

Direzione:
25069 Villa Carcina
Via Roma, 21 - Tel. 030 8982069

Stampa:  Passirano
Tel. 030 8920276 - Fax 030 8920487

Pro manoscritto ad uso interno
delle comunità di Cailina, Carcina-Pregno,
Cogozzo e Villa

Numeri utili delle parrocchie:

Abitazione don Cesare:	030 8982069
Abitazione don Nicola:	030 8982731
Abitazione don Fausto:	030 800174
Abitazione don Saverio:	030 881044
Abitazione don Bruno:	030 881126
Abitazione don Pierino:	030 8980150
Oratorio Carcina:	334 3855917
Oratorio Cogozzo:	030 8031479

Internet: www.villacarcina.org
e-mail: info@villacarcina.org
e-mail: redazione.lasorgente@gmail.com

In copertina:

Paolo VI

Sommario

- 3 Editoriale
- 6 Chiesa in cammino
- 9 La nostra fede
- 11 Unità Pastorale
- 20 Catechesi e Sacramenti
- 24 Vita dell'oratorio
- 36 Campioni di casa nostra
- 37 Associazioni
- 38 RSD Firmo Tomaso
- 40 Pensieri sparsi
- 41 Parrocchia di Cailina
- 49 Parrocchia di Carcina
- 59 Parrocchia di Cogozzo
- 69 Parrocchia di Villa

Redazione:

don Cesare - don Bruno - don Fausto
don Nicola - don Saverio

Evaristo - Nicola
Walter

Francesco
Mariagrazia - Maurizio
Simona

Angelo - Celeste
Cesare - Krizia
Franco - Mario

Anna - Barbara
Gabriella - Gigliola
Giordano - Silvia
Simone - Stefano



Per una misura alta della vita cristiana

Iniziare un nuovo anno pastorale è come partire per un viaggio. Non bastano gambe e buona volontà. Si può camminare sempre e senza mai arrivare da nessuna parte. Occorre un itinerario, occorre una meta. Ebbene il nostro vescovo Pierantonio, sollecitato dall'evento straordinario della canonizzazione di Papa Paolo VI, propone a tutti di camminare insieme; di camminare insieme nella santità, riprendendo anche l'invito di S. Giovanni Paolo II all'inizio del nuovo millennio che - come il Concilio anni prima - invitava la Chiesa intera ad accogliere la propria vocazione battesimale alla santità, ricordando che "questo ideale di perfezione non va equivocato come se implicasse una sorta di vita straordinaria, praticabile solo da alcuni «geni» della santità. Le vie della santità sono molteplici, e adatte alla vocazione di ciascuno... È ora di riproporre a tutti con convinzione questa «misura alta» della vita cristiana ordinaria"... È però evidente che i percorsi della santità sono personali - come ha scritto Papa Francesco - ed esigono una vera e propria educazione alla santità, che sia capace di adattarsi ai ritmi delle singole persone.

Sarà la santità di ciascuno di noi, della nostra famiglie e delle comunità della nostra Unità Pastorale a fare delle parrocchie delle comunità fraterne per la generazione della fede e della sua coniugazione con la vita nella carità.

Una comunità fraterna

Per camminare insieme è necessario riscoprire la virtù della fraternità, come

espressione di un'autentica carità. Carità è una parola alta e potente. Vivere la carità vuol dire due cose: prima di tutto essere capaci di amare; secondo essere capaci di amare in un modo intelligente, costruttivo e sapiente. Carità non è solo dare o fare qualcosa alzando noi nel ruolo di benefattori e, forse, abbassando gli altri alla condizione di beneficiati, creando subalterità; non è neanche il semplice servirsi l'uno del bene dell'altro, come in una specie di baratto che lascia entrambi allo stesso livello.

"L'amore di carità è far crescere l'altro attraverso un dono, un gesto gratuito che arricchisce anzitutto colui che dona e si spende. Al punto che Gesù dice: perdersi è un guadagno. Noi diremmo: i conti non tornano. Ed è vero. Come è possibile dare sempre senza perderci? E' l'economia di Dio! Così chiara e luminosa da risultare accecante. Noi la possiamo fissare e cogliere solo guardando all'umanità di Cristo, che ci ha parlato di queste cose". E' come dire che possiamo amare di carità solo attraverso Cristo che ci mette in contatto con Dio, fonte inesauribile di bene.

È come dire che la carità è, anzitutto, un ricevere da Dio che ci ingrandisce il cuore così da poter amare in tal modo! Basta non scostarsi da Cristo. E Cristo noi lo cogliamo nella Chiesa. Ecco perché ci è necessaria una comunità cristiana che si raduna attorno a Cristo per celebrare il mistero del suo amore; ecco perché ascoltiamo la Parola di Gesù, perché il nostro cuore non sia mai oscurato dal

male, dall'egoismo, dall'invidia, dalla gelosia; ecco perché siamo chiamati a tradurre la fede in opere di amore verso tutti indistintamente, verso il familiare, il vicino, il collega, il compagno, il forestiero.

Una domanda che assilla

C'è una domanda che assilla: siamo noi una comunità che sa vivere così la carità? Domanda importante e impegnativa e la risposta è incerta. Tuttavia c'è qualcosa che ci consola e ci solleva. Se impariamo ad amare la Messa, essa ci aiuta a ricentrare la nostra vita in Cristo, a contemplare la sua vita consacrata e donata a tutti noi. Da lui solo impariamo la fraternità, l'amicizia e l'amore di carità, che possono rendere bella, buona, nuova la nostra vita personale, familiare e comunitaria.

Un progetto pastorale

È alla luce di questi pensieri e di questo stile di amicizia che desideriamo offrire alle nostre famiglie l'opportunità di conformare la loro vita a Cristo, perché sono loro a costituire le nostre parrocchie; e alle nostre comunità cristiane chiediamo di ispirare la loro esistenza alla vita di Cristo; invitiamo le nostre comunità e le nostre famiglie a guardare alla famiglia di Nazareth, condizione unica per costituire, poi, la nostra unità pastorale e per dare un volto sempre più umano e solidale alla comunità civile.

È nel cuore della famiglia, nel tran-tran quotidiano, tra accordi e disaccordi, perdoni e riconciliazioni - com'è tipico di ogni esistenza - che le nuove generazioni possono apprendere l'arte del dialogo, della comunicazione, della comprensione, del perdono. E' in famiglia che si possono sperimentare i limiti, ma anche i valori più preziosi ed essenziali come l'amore, la fede, la libertà, il rispetto, la giustizia, il lavoro, l'onestà, che mettono così radici

nella vita di ogni persona.

Altri ingredienti, forse non più di moda oggi, trovano un senso nella famiglia: l'educazione alla sobrietà e all'autocontrollo, alla fedeltà, all'impegno per la dignità delle persone. E soprattutto la trasmissione della fede!

E' per questo che con il Consiglio di Unità Pastorale stiamo scrivendo un progetto di pastorale familiare, perché ci sta a cuore la famiglia - cellula fondamentale della comunità umana e della Chiesa - alla quale siamo chiamati ad annunciare il vangelo della vita.

Un contributo alla costruzione del bene comune

Non pensate che potremmo chiedere a chi domanderà il vostro consenso per le prossime elezioni amministrative una condivisione anche in ordine a questi pensieri e a questi percorsi? Solo mettendo in campo tutte le nostre energie di mente e cuore, ispirate ai valori umani più alti - noi diremmo evangelici, e, perché tali, autenticamente umani - potremo costruire quella "civiltà dell'amore" a cui ci richiamava il santo papa Paolo VI.

Chiediamo al Signore la sua luce e la sua grazia perché possiamo essere luce e sale nei nostri ambienti di vita, così che le persone che incontriamo possano trovare in noi dei testimoni e degli operatori di carità, costruttori di nuova umanità.

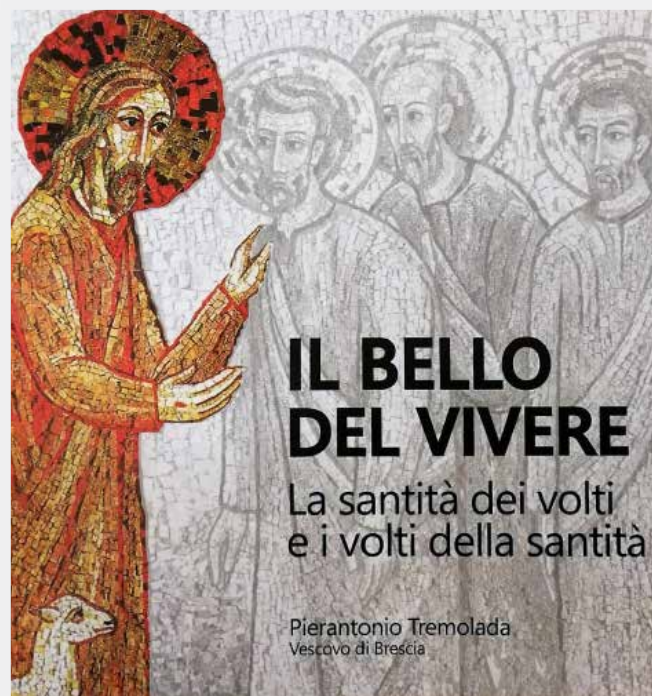
vostro don Cesare



Mandato ai catechisti ed educatori durante la celebrazione eucaristica del 22 settembre 2018 a Carcina

Nella sua prima Lettera pastorale alla diocesi di Brescia, il Vescovo parla della santità come “del bello del vivere”. In questo anno, esorta le comunità parrocchiali a mettere al centro la preghiera.

Il bello del vivere



In ogni epoca l'uomo va alla ricerca della felicità. Spesso, però, si ritrova a inseguire qualcosa di effimero e, alla fine, rimane anche deluso. Il cristiano, invece, dovrebbe sapere che c'è qualcuno (Cristo) capace di offrire una vita piena di significato per sé e per gli altri. E, come ripete spesso il Papa, Gesù non lascia mai soli i suoi compagni di strada. “Il bello del vivere. La santità dei volti e i volti della santità”, la prima lettera pastorale del vescovo Tremolada, è una straordinaria occasione per riflettere sulla quotidianità. Il santo è colui che nell'ordinarietà vive, testimonia

e trasmette la presenza di Gesù. Tutti sono chiamati alla santità. “Quel che rimane impresso dei santi è il loro modo di vivere. Chi li incontra, non potrà più dimenticare le loro parole, i loro gesti, il loro atteggiamento, il tratto, lo stile, in una parola la loro testimonianza”. Quando pensiamo alla santità, siamo soliti pensare a qualcosa di impossibile. “Santità – scrive il Vescovo – è una parola che suona lontana. O, forse meglio, una parola che crea distanza. Non che non piaccia. In molti suscita stima e rispetto. In qualcuno però anche un senso di disagio. Fa pensare ad una perfezione inarrivabile che finisce per giudicarti. Ti porta a dire: ‘Io non sarò mai così!’.

Questo soprattutto per le nuove generazioni.

Per chi ha una certa età, invece, la parola “santità” richiama le statue dei patroni o di altri santi a cui si è affezionati e ai quali ci si affida volentieri. Tutto molto bello e anche molto prezioso per la nostra vita. In ogni caso, non direttamente legato a noi, alla nostra persona, al nostro cammino quotidiano”. Ma non è così: “La santità ci riguarda”.

La santità è l'altro nome della vita quando la si guarda con gli occhi di Dio. “La santità è il volto buono dell'umanità, il suo lato più bello e più vero. È l'umanità

così come Dio l'ha desiderata da sempre. È l'umanità redenta in Cristo, liberata da ciò che la offende, la intristisce, la ferisce, la mortifica, la disonora; da ciò che la rende crudele, volgare, violenta. È l'umanità che vorremmo sempre incontrare, che non ci fa paura, che, al contrario, ci rallegra, ci stupisce, ci commuove, ci attrae, ci conquista. È l'umanità luminosa, avvolta nella luce del bene”. La santità si incontra. “La si legge nei volti e ha volti differenti. La si può certo anche raccontare e anzi si ha piacere di farlo quando la si scopre. La santità, infatti, non lascia mai indifferenti. Ha una propria irresistibile forza di attrazione, un suo fascino. Nessuno di noi sa bene cosa intende quando dice di qualcuno: ‘È un sant'uomo!’, o ‘È una santa donna!’, ma è certo che è stato profondamente toccato da quello che ha visto”. L'invito a vivere da protagonisti. “La santità è il contrario di un'esistenza mediocre, annacquata, inconsistente, opaca e ultimamente triste. È invece un'esistenza genuina, intensa, splendente e ultimamente felice. A questo

siamo da sempre destinati. Ognuno di noi nasce dentro una benedizione, cioè una promessa di vita piena”. Nella Lettera non ci sono volutamente delle ricette precostituite, ma c'è semplicemente un tentativo di avvicinare i santi all'uomo contemporaneo. Nel testo sono stati individuati anche alcuni testimoni (un volontario, due genitori, una madre medico, un curato e una Suora Operaia) che hanno raccontato in un'intervista video la loro esperienza: chi nel campo della politica e dell'attenzione agli altri, chi nella cura, chi nel lavoro... In questo primo anno pastorale, il Vescovo esorta, quindi, le comunità a mettere al centro la preghiera come afferma il Papa nella Gaudete et exultate: “Non esiste santità senza preghiera. La lettura della biografia dei santi ci consegna come costante un'esperienza intensa e profonda di orazione”.

Luciano Zanardini
(da “La voce del Popolo”)

«Voi, famiglie, siete la speranza della Chiesa e del mondo!»

A Dublino, dal 21 al 26 agosto si è tenuto il IX Incontro mondiale delle famiglie con 37 mila persone di 116 Paesi provenienti da tutto il mondo; il tema scelto da Papa Francesco è stato “**Il Vangelo della famiglia, gioia per il mondo**”. Dio desidera che ogni famiglia sia un faro che irradia la gioia del suo amore nel mondo attraverso piccoli gesti di bontà, amore e misericordia nei momenti più semplici della giornata.

In ogni celebrazione della famiglia si av-

verte la presenza di tutti: padri, madri, nonni, nipoti, zii, cugini, chi non è potuto venire e chi vive troppo lontano.

E Dublino è proprio questa, una celebrazione familiare di ringraziamento a Dio per essere una sola famiglia in Cristo, diffusa su tutta la terra, in cui si ha cura di ciascuno, perché Dio nostro Padre ci ha resi tutti suoi figli nel Battesimo.

Ecco perché Papa Francesco continua a incoraggiare i genitori a far battezzare i figli appena possibile:

«C'è bisogno di invitare ciascuno alla festa, anche il bambino piccolo! E per questo va battezzato presto. E c'è un'altra cosa: se il bambino da piccolo è battezzato, entra nel suo cuore lo Spirito Santo. Facciamo una comparazione: un bambino senza Battesimo, perché i genitori dicono: "No, quando sarà grande", e un bambino con il Battesimo, con lo Spirito Santo dentro: questo è più forte, perché ha la forza di Dio dentro!»

Il matrimonio cristiano e la vita familiare devono essere ancorati all'amore di Dio. Non è facile, ma «è come preparare tè: è facile far bollire l'acqua, ma una buona tazza di tè richiede tempo e pazienza; c'è bisogno di lasciare in infusione! Così giorno dopo giorno Gesù ci riscalda col suo amore facendo in modo che penetri tutto il nostro essere».

Piccoli e semplici gesti di perdono, rinnovati ogni giorno, sono la solidità di una vita familiare cristiana: «Non è difficoltoso» dice il Papa «è facile». Fai una carezza, e così è fatta la pace! Quel che serve è uno sguardo, un bacio, una parola dolce... e tutto ritorna come prima!

Il pontefice avverte poi che i social media possono contribuire a costruire una

rete di amicizie e solidarietà se usati con moderazione e prudenza. «Ma quando tu usi troppo i social media, tu "entri in orbita". Quando, a tavola, invece di parlare in famiglia ognuno ha il telefonino e si connette fuori, è "in orbita". Ma questo è pericoloso. Perché? Perché ti toglie dal concreto della famiglia e ti porta a una vita gassosa, senza consistenza».

La famiglia che prega insieme, rimane insieme, così può essere un sostegno speciale per altre che non vivono in pace. Le famiglie sono ovunque chiamate a continuare a crescere e andare avanti, pur in mezzo a difficoltà e limiti, proprio come hanno fatto le generazioni passate. In ogni società generano pace, perché insegnano l'amore, l'accoglienza, il perdono, i migliori antidoti contro l'odio, il pregiudizio e la vendetta che avvelenano la vita di persone e di comunità.

Con la testimonianza al Vangelo, possiamo aiutare Dio a realizzare il suo sogno e far riavvicinare tutti i figli di Dio, perché crescano nell'unità e imparino cosa significa per il mondo intero vivere in pace come una grande famiglia.

Chiara



Il rito dell'Eucarestia (parte settima) Riti di comunione

La liturgia della Parola deve provocare nell'Assemblea la capacità e la disponibilità all'ascolto, la liturgia eucaristica la capacità e la disponibilità all'offerta come vittima pura e santa con Cristo al Padre, la liturgia della comunione deve suscitare vivo senso di comunione sia con Cristo sia con i fratelli.

Qui siamo alla conclusione dell'azione liturgica, siamo al momento della consumazione e della raccolta dei frutti.

1- La preghiera del Signore

Si tratta della preghiera che ci ha direttamente insegnato Gesù e che è meglio nota con il nome del Padre Nostro. Questa preghiera, che viene recitata o cantata assieme a tutta l'assemblea, è preceduta da un invito formulato da colui che presiede, invito che evidenzia, almeno nella sua formula classica, l'ardire (osiamo dire), il coraggio, l'audacia di chiamare Dio "padre Nostro".

È questo un momento suggestivo, che esalta la fraternità dei commensali. Riguardo la preghiera vera e propria del Padre Nostro, ci limitiamo a sottolineare che essa è la preghiera per eccellenza perché ci è stata insegnata direttamente da Gesù. Penso che in nessun'altra religione il fedele osa rivolgersi al

proprio Dio con il termine Padre. Teniamo anche presente che in lingua originale il termine è "Abba", che era un termine intimo, la cui traduzione letterale dovrebbe essere "papà", come ogni figlio terreno osa chiamare il proprio padre "papà". Solo la meditazione di questo termine meriterebbe un'intera uscita del nostro periodico. Venendo poi alla preghiera in sé, essa si divide in due sequenze: la prima, che contiene tre petizioni (sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà), è una specie di compendio della preghiera eucaristica. La seconda, invece, la si può ritenere una preparazione immediata alla comunione eucaristica. Infatti da una parte si invoca il pane quotidiano, che per i cristiani viene dato specialmente nel corpo di Cristo, e dall'altra parte si implora il perdono dei peccati, in modo che i santi doni del corpo e sangue



di Cristo vengano dati ai "Santi".
Come continuazione ideale del Padre Nostro, colui che presiede recita l'embolismo, che sviluppa l'ultima domanda della preghiera del Signore ("liberaci, o signore, da tutti i mali") e chiede a tutta la comunità dei fedeli la liberazione dal potere del male ("concedi la pace ai nostri giorni"). L'assemblea vi partecipa, a conclusione, con l'acclamazione che si ricollega al Padre Nostro (forse era proprio la finale originale della preghiera del Padre Nostro) e lo conclude dopo l'espansione della richiesta di liberazione dal male o dal maligno: "Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli". Queste parole facevano parte del testo detto "Didachè", risalente al II secolo dopo Cristo.

2- Il rito della pace

Il presidente dell'assemblea sviluppa, per così dire, la richiesta di pace appena accennata nell'embolismo ("concedi la pace ai nostri giorni") e, ricordando le parole di Gesù, "vi lascio la pace, vi do la mia pace" (Gv 14,27), implora la pace e l'unità per tutta la Chiesa ("donale unità e pace secondo la tua volontà"). Segue il gesto della pace, dopo che la si è augurata con le parole: "la pace del Signore sia sempre con voi". Tale gesto, che può essere variamente manifestato a secondo degli usi, ha un preciso significato per i fedeli che lo compiono: esprimono fra loro l'amore vicendevole prima di partecipare all'unico pane. Se la comunione eucaristica è condivisione fraterna dell'unico Pane di vita, deve apparire come un segno forte di unità, per cui fra coloro che ne mangeranno deve regnare pace e concordia, pena l'inautenticità del gesto comunioneale.

Maurizio

Appuntamenti in Diocesi

www.diocesi.bs.it

Concerto del Coro dell'Accademia Filarmonica Romana
in omaggio alla Santità di Paolo VI
Duomo Vecchio, venerdì 5 ottobre ore 20.30

Presentazione lettera del Vescovo
"Il bello del vivere"
per la Zona Valtrompia
Sala della comunità di Inzino, martedì 9 ottobre ore 20.30

Veglia di preghiera per adolescenti
"Starlight... così la vostra luce."
presieduta dal Vescovo Pierantonio
Cattedrale, sabato 20 ottobre ore 20.00

S. Messa di ringraziamento diocesana
presieduta dal Vescovo Pierantonio
Cattedrale, domenica 21 ottobre ore 18.30

I lavori del Consiglio dell'Unità Pastorale

Fervono i lavori del Consiglio dell'Unità Pastorale che dopo la fase iniziale della costituzione, dell'insediamento e dell'avvio, è entrato ormai nella fase più operativa. Le tre sedute succedutesi nei mesi di maggio, giugno e agosto hanno consentito di rodare il nuovo organismo, che ricordiamolo, non ha nessuna intenzione di esautorare i singoli Consigli Pastoral Parrocchiali, la cui funzione e responsabilità nell'affiancamento del parroco e dei sacerdoti nella programmazione e gestione delle attività parrocchiali, rimane assolutamente inalterata. Al contrario, una delle prime preoccupazioni emerse dal CUP, è stata proprio quella di garantire, attraverso i loro membri eletti, un costante rapporto con i singoli Consigli Parrocchiali, come ribadito più volte. Allo stesso tempo si è provveduto a tracciare anche una mappa di lavoro che impegnerà i componenti del CUP nei prossimi mesi. L'obiettivo prioritario, la cui scadenza ipotizzata rimane l'arco temporale di un anno, è costituita dalla stesura del Progetto di Unità Pastorale, che dovrebbe poter svolgere la sua funzione di guida per almeno un triennio. Anche il tema cardine attorno al quale dovrebbe svilupparsi tutta l'elaborazione del Progetto di Unità Pastorale è stato individuato, ed è quello della famiglia, in sintonia con le sollecitazioni pastorali espresse più volte e in varie circostanze dal pontefice, riprese nei sinodi succedutisi negli ultimi anni, e nei richiami degli ultimi pastori alla guida della diocesi di Brescia. Come si diceva, le prime riunioni hanno consentito di fare una prima conoscenza tra i membri del CUP, prendere atto ed approvare il rego-



UNITÀ PASTORALE
SUOR DINAROSA BELLERI
VILLA CARCINA

lamento che guiderà i lavori, e darsi una roadmap. In particolare bisognerà prendere atto della situazione odierna in cui si trovano le famiglie a Villa Carcina, una vera e propria mappatura che metta in risalto aspetti problematici e potenzialità che pure vi sono presenti. Non si tratta, infatti, di partire da zero, ma al contrario il nuovo Progetto di Unità Pastorale non potrà prescindere da quanto, e non è poco, è stato fatto in passato, e su quello costruire alcune linee guida per il prossimo futuro. Come sarà la Chiesa di Villa Carcina tra 10 anni? È un po' questa la domanda ed insieme la sfida che guiderà l'elaborazione e le scelte del prossimo Progetto Pastorale, nella convinzione che ogni opera umana sia da riporre in primo luogo, sotto l'azione dello Spirito Santo. È infatti la preghiera e l'invocazione allo Spirito che apre e guida ogni seduta del CUP. Anche il periodo estivo è stato colto come un'occasione propizia per prepararsi al meglio alla ripresa dei lavori, avvenuta il 27 agosto scorso, in una seduta che

iniziata nel tardo pomeriggio si è protratta fino a sera inoltrata, grazie anche all'impegno di alcune volontarie che hanno offerto la cena, senza dover interrompere i lavori. Nella riunione di giugno don Cesare ha consegnato a ciascuno membro alcuni testi più o meno recenti del Magistero della Chiesa sul tema della famiglia con l'impegno a leggerli e meditarli, così da poter ricavare utili suggerimenti e spunti di riflessione per l'elaborazione del nuovo Progetto di Unità Pastorale. Questo l'elenco dei testi, la cui lettura può essere consigliata a tutti: "La lettera alla famiglia", l'"*Evangelium Vitae*", e "*Familiaris Consortio*", di Giovanni Paolo II,

l'"*Humanae Vitae*" di Paolo VI, l'"*Amoris Laetitia*", "*Evangelii Gaudium*", "*Gaudete et Exultate*", di Papa Francesco. Tra gli argomenti discussi nell'ultima riunione del 27 agosto troviamo anche l'elaborazione di una prima bozza di schema del Progetto, la formazione e l'individuazione dei ministeri, i rapporti con i Consigli Pastoral Parrocchiali, il calendario liturgico-pastorale per il nuovo anno pastorale, e la programmazione annuale delle riunioni del CUP.

Evaristo

Pellegrinaggio a Sotto il Monte

Il 2 giugno scorso si è tenuto il Pellegrinaggio a Sotto il Monte per visitare la salma di S. Giovanni XXIII che era tornata per una decina di giorni al suo paese natio.

Per raggiungere la sala che l'ospitava abbiamo fatto una camminata verso l'alto passando per il "Giardino della Pace", un luogo suggestivo cinto da alte lastre di ferro sulle quali c'erano migliaia di targhette con dedica e preghiere apposte dai numerosi pellegrini.

Giunti nella sala, facendo un percorso circolare abbiamo potuto vedere e pregare il Santo, con tanta emozione nel cuore.

Essere così vicini al corpo di un Santo tanto amato è stata un'esperienza che non si scorda più.

Abbiamo poi visitato "Cà Martino", la prima casa costruita nel 15° secolo e

abitata dalla famiglia Roncalli quando si trasferì a Sotto il Monte, Il Papa la usava come casa per le vacanze estive sia da Vescovo che da Patriarca; ora è affidata alle Suore Poverelle.

In questa casa il suo Segretario Mons. Capovilla ha raccolto in un interessante museo molti oggetti ricordo del Santo e tantissimi doni ricevuti da ogni parte del mondo, oltre all'altare dove celebrava la



Santa Messa in Vaticano e il letto dove spirò.

Personalmente ho deciso di visitare anche la Casa Natale del Santo, la stanza dove è nato, il cortile dove giocava, una raccolta di Presepi e il Centro Missionario.

Nel pomeriggio era prevista la visita alle Sacrestie di Alzano Lombardo; sinceramente mi chiedevo cosa mai si potesse vedere in sacrestia di diverso dal solito.

Mi sono dovuta ricredere e con stupore e ammirazione ho gustato questa visita, stanza dopo stanza in un susseguirsi di opere d'arte di grande pregio e valore artistico, sia di tipo marmoreo che di legno. Opere di vari artisti, di intere famiglie arti-

giane del legno, veri capolavori di cesellatura, scoltitura, di disegno e pittura, di grande precisione, se si pensa ai mezzi che avevano a disposizione a quei tempi. Per finire in bellezza abbiamo visitato una mostra di oggetti sacri, presepi, arredi sacri e quadri, ricca d'arte e testimone di una fede salda nel tempo.

Tutto questo è rimasto nei nostri occhi e nel nostro cuore al rientro, grati al Signore per quanto ci aveva concesso di vivere in quella giornata e soddisfatti della bella esperienza vissuta.

Alla prossima.

Mary

Repubbliche Baltiche: Lituania, Lettonia ed Estonia

L'idea di visitare i paesi del Nord ci ha sempre affascinato e quindi abbiamo partecipato al viaggio proposto quest'anno dall' U.P. di Villa Carcina alle Repubbliche baltiche: **Lituania, Lettonia ed Estonia**.

Sono tre paesi, simili e diversi: infatti, mentre colpiscono per la loro omogeneità, stupiscono per la loro diversità di lingua, tradizioni e cultura; presentano infatti tre capitali affascinanti nella loro unicità: l'esuberanza barocca di **Vilnius**, la raffinatezza "*Art nouveau*" di **Riga** e la maestosità medievale di **Tallinn**.

Il nostro tour comincia dalla Lituania e dalla sua capitale: **Vilnius** nasce su sette colli come Roma e racchiude un piacevole centro storico dichiarato patrimonio dell'Unesco, che miscela barocco, rinascimento e gotico. La piazza **Gediminas** con la cattedrale in stile neoclassico, il vecchio Municipio, l'antica Università con accanto il **Palazzo del Parlamento**, il ghetto ebraico con le sue anguste vie, la gotica **chiesa di S. Anna**, la maestosa

chiesa barocca di **San Pietro e Paolo**, la Chiesa di **San Casimiro**, costruita dai Gesuiti. La **Porta dell'Aurora**, l'unica rimasta sulle mura di cinta della città, conserva nella sua cappella l'effigie della **VerGINE Maria Madre della Misericordia**, ritenuta miracolosa ed è meta di pellegrinaggio; il 4 settembre 1993 anche papa Giovanni Paolo II recitò il Rosario qui.

Il viaggio prosegue verso **Kaunas**. Visitiamo la città vecchia con le rovine del castello, la piazza principale circondata dalle sue chiese barocche e nella quale svetta l'edificio bianco del **municipio**, il **monastero Pazaislis** - il più grande complesso monastico della Lituania - la cattedrale e la monumentale chiesa romana **del Cristo Risorto** dove don Fausto ha celebrato la S.Messa per la ricorrenza del suo 43° anniversario di sacerdozio.

Ultima tappa in Lituania alla "**Collina delle croci**", un luogo sacro per i lituani cattolici. Non si conosce con precisione l'origine di questo luogo, ma la si attribuisce

al periodo di ribellione della Lituania contro l'impero zarista tra il 1830 e il 1860, quando in ricordo dei lituani caduti nella lotta, furono piantate le prime croci. La tradizione perdurò e sulla collina la gente portava la propria croce per chiedere una grazia o per commemorare un defunto, oggi si stima la presenza di oltre 200.000 croci.

Papa Giovanni Paolo II proclamò la collina "un luogo di speranza, pace, amore e sacrificio". Anche il nostro gruppo ne ha deposta una in nome della nostra Unità Pastorale, Suor Dinarosa Belleri.

Il viaggio riparte ed eccoci a **Riga**, la capitale lettone, fondata nel 1201 dal vescovo Tedesco Alberto: è una città dal fascino straordinario, grazie all'alternarsi di tesori medioevali, di palazzi "art nouveau" e di parchi perfettamente mantenuti.

Lungo la riva destra del fiume **Daugava** sorge il nucleo storico che si riconosce dalle tre alte guglie delle maggiori chiese della città: il **Duomo** di culto luterano con uno degli organi più grandi del mondo, la chiesa di **San Pietro** e la chiesa di **San Giacomo** di culto cattolico con un bellissimo chiostro, il **Castello di Riga** del 1300, oggi residenza ufficiale del Presidente della Repubblica, la maestosa casa delle teste nere - edificio rinascimentale in stile gotico - il palazzo del municipio, la chiesa cattolica di **Maria Addolorata** dove don Fausto celebra la messa festiva. A pochi km dalla città visitiamo il "**Museo etnografico di Riga**", un museo a cielo aperto (disseminato in un bosco con tipiche case in legno, chiesette rurali e mulini a vento) che racconta la storia lettone fino agli inizi del secolo scorso.

Passando per il Parco nazionale del **Gauja** proseguiamo verso l'Estonia ed, appena varcato il

confine, facciamo una breve sosta alla rinomata località marina di Parnù per una piacevole passeggiata sulla spiaggia.

L'Estonia è la più piccola e la meno popolata delle repubbliche; la sua capitale **Tallinn**, si affaccia sul Mar Baltico e sul golfo di Finlandia dalla quale dista solo 70 km. **Tallinn** fu costruita sulla collina di **Toompea**, qui è il cuore del centro storico o "città alta" con mura, torrette medievali e stradine acciottolate. Nella città alta sorge il **Castello di Toompea** - ora sede del parlamento - la **Cattedrale** russo-ortodossa **Alexandr Nevsky** del XIX secolo, la Cattedrale di Santa Maria originariamente cattolica ma poi diventata luterana. La "città bassa", ai piedi della collina si apre con **Piazza del Municipio**, cuore pulsante della città, dove si affacciano il palazzo del **Vecchio Municipio** e la **farmacia più vecchia d'Europa** - tuttora funzionante.

Significativi sono stati anche gli incontri con i pastori della chiesa luterana che, con don Fausto, ci hanno proposto un confronto sulle due religioni: luterana e cattolica.

Un grazie a **don Cesare** e a **Linda** per l'organizzazione di questo viaggio, a **don Fausto** che ci ha accompagnato e a tutto il **gruppo dei partecipanti**.

Loretta e Grazia



Nuove sedi per la nostra Caritas

Dopo anni di spazi ristretti e di disagi gestionali, da ottobre la Caritas della nostra Unità Pastorale può fisicamente disporre di sedi più adeguate e funzionali alla sua missione. Ciò è stato reso possibile dalla disponibilità dei locali del vecchio oratorio di Villa, sistemati al meglio per rispondere alle nuove esigenze. Infatti qui si concentrano lo stoccaggio e la distribuzione mensile degli alimenti alle famiglie bisognose (circa 70), nonché la distribuzione settimanale degli alimenti freschi ritirati presso un supermercato locale (circa 12, a rotazione) e la fornitura dei pasti provenienti dalle mense scolastiche da ottobre a giugno (circa 15, tra le più disagiate). Qui sono collocate attrezzature e sussidi sanitari da prestare a persone malate; c'è l'opportunità bisettimanale del servizio doccia calda; si è individuato uno spazio più dignitoso per il centro d'ascolto. Modalità e orari della distribuzione dei pacchi alimentari e dell'ascolto sono ri-

masti gli stessi in uso.

La precedente sede di Carcina, rimane come magazzino per la raccolta e la distribuzione settimanale del vestiario, biancheria, calzature ecc, prima concentrate nella troppo piccola casa della Caritas.

La casa della Caritas resta nella disponibilità dell'Unità Pastorale per un uso ancora una volta a spirito caritativo.

I volontari Caritas, a lungo impegnati nell'adeguamento dei nuovi spazi e nel laborioso trasloco di attrezzature e materiali, voglio ringraziare il parroco don Cesare e tutti coloro che hanno operato attivamente per dare all'associazione la possibilità di poter lavorare al meglio e con maggiore efficacia a favore dei fratelli più in difficoltà.

*ì volontari Caritas
dell'Unità Pastorale*



Raccolta alimentare 2018 presso l'oratorio vecchio di Villa

Gli appuntamenti unitari

Orari per le confessioni

1° martedì del mese	a Cailina	dalle 17.00 alle 18.00
1° mercoledì del mese	a Carcina	dalle 17.00 alle 18.00
1° giovedì del mese	a Villa	dalle 16.00 alle 17.30
1° venerdì del mese	a Cogozzo	dalle 17.00 alle 18.00
1° sabato	a Villa	dalle ore 9.00 alle 10.00
2° sabato	a Carcina	dalle ore 9.00 alle 10.00
3° sabato	a Cogozzo	dalle ore 9.00 alle 10.00
4° sabato	a Cailina	dalle ore 9.00 alle 10.00



Orari Adorazione Eucaristica continua

A Cailina	Tutti i martedì dalle 9.00 alle 11.45 e dalle 15.00 alle 17.00 dalle suore
A Carcina	Tutti i mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 20.00 alle 21.00 nella chiesina di S.Dorotea
A Villa	Tutti i giovedì dalle 9.00 alle 17.00 e dalle 20.00 alle 21.00 in chiesina
A Cogozzo	Tutti i venerdì dalle 15.00 alle 18.00 in chiesina

Incontri gruppo Caritas

Gli incontri del gruppo Caritas si tengono, in generale, ogni secondo lunedì del mese presso l'**Aula S.Daniele Comboni**, nella canonica di Villa. Le date sono le seguenti:

08 ottobre	ore 20.30	11 marzo	ore 20.30
12 novembre	ore 20.30	08 aprile	ore 20.30
03 dicembre	ore 20.30	13 maggio	ore 21.00
14 gennaio	ore 20.30	10 giugno	ore 21.00
11 febbraio	ore 20.30		

Incontri di formazione per tutti

Gli incontri per l'Avvento 2018 saranno dedicati al tema:
"la gioia di essere famiglia".

Giovedì 29 novembre 2018

La famiglia di Nazaret: la bellezza di un modello
con la **prof.ssa Rosanna Virgili**, biblista

Giovedì 6 dicembre 2018

La famiglia nel progetto di Dio e la sua storia come drammatica bellezza
con il **Card. Edoardo Menichelli**

Tutti gli incontri si svolgono presso l'Oratorio "S.Luigi"
a Villa Carcina in via Lazio alle ore **20.30**.

Incontri del Consiglio di Unità Pastorale

Gli incontri si terranno a Villa alle ore 20.30

Lunedì 27 agosto	Venerdì 01 marzo
Venerdì 09 novembre	Venerdì 10 maggio
Venerdì 25 gennaio	

Incontri dei Consigli Pastoralisti

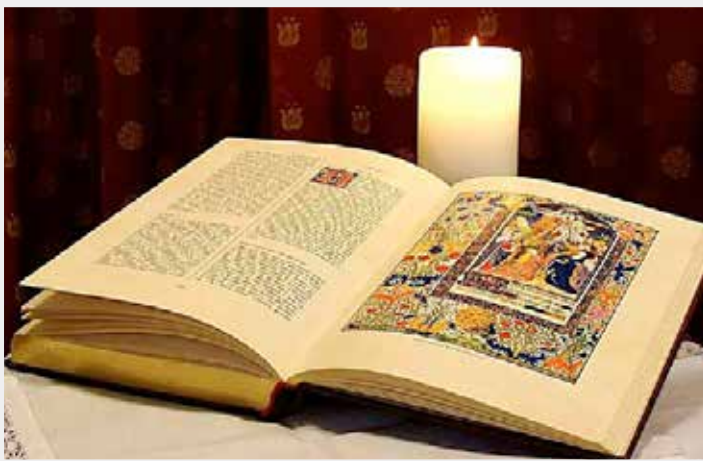
Gli incontri si terranno nella propria parrocchia alle ore 20.30

Lunedì 17 settembre	Lunedì 18 marzo
Lunedì 19 novembre	Lunedì 20 maggio
Lunedì 28 gennaio	

Incontri dei Consigli per gli Affari Economici

I CPAE si riuniscono sempre insieme il lunedì o il venerdì sera, alle ore 20.30, presso il centro pastorale a Villa, prima in seduta congiunta e poi nei singoli consigli

Lunedì 15 ottobre	Venerdì 05 aprile
Venerdì 14 dicembre	Lunedì 27 maggio
Lunedì 11 febbraio	



Centri di ascolto a Cailina e Villa

I centri di ascolto della Parola nelle case si svolgono alle ore 20.30

a Cailina		
	Lunedì 15 ottobre	c/o famiglia Dallerà – Via Umbria, 6
	Lunedì 15 ottobre	c/o famiglia Mino – Via Scaluggia, 134
	Lunedì 29 ottobre	c/o famiglia Dallerà – Via Umbria, 6
	Lunedì 29 ottobre	c/o famiglia Mino – Via Scaluggia, 134
	Lunedì 05 novembre	c/o famiglia Dallerà – Via Umbria, 6
	Lunedì 19 novembre	c/o famiglia Mino – Via Scaluggia, 134
	Lunedì 07 gennaio	c/o famiglia Dallerà – Via Umbria, 6
	Lunedì 14 gennaio	c/o famiglia Mino – Via Scaluggia, 134
	Lunedì 21 gennaio	c/o famiglia Dallerà – Via Umbria, 6
	Lunedì 28 gennaio	c/o famiglia Mino – Via Scaluggia, 134
	Lunedì 04 febbraio	c/o famiglia Dallerà – Via Umbria, 6
	Lunedì 11 febbraio	c/o famiglia Mino – Via Scaluggia, 134
	Lunedì 18 febbraio	c/o famiglia Dallerà – Via Umbria, 6
	Lunedì 25 febbraio	c/o famiglia Mino – Via Scaluggia, 134
	Lunedì 29 aprile	c/o famiglia Dallerà – Via Umbria, 6
	Lunedì 06 maggio	c/o famiglia Mino – Via Scaluggia, 134
	Lunedì 13 maggio	c/o famiglia Dallerà – Via Umbria, 6
	Lunedì 20 maggio	c/o famiglia Mino – Via Scaluggia, 134

a Villa		
	Mercoledì 26 settembre	c/o famiglia Pini – Via XXV Aprile, 11
	Mercoledì 26 settembre	c/o famiglia Mensi L. – Via Trentino, 14
	Mercoledì 03 ottobre	c/o famiglia Piccioli A. – Via Matteotti, 28
	Mercoledì 10 ottobre	c/o famiglia Pini – Via XXV Aprile, 11
	Mercoledì 10 ottobre	c/o famiglia Mensi L. – Via Trentino, 14
	Mercoledì 17 ottobre	c/o famiglia Piccioli A. – Via Matteotti, 28
	Mercoledì 24 ottobre	c/o famiglia Pini – Via XXV Aprile, 11
	Mercoledì 24 ottobre	c/o famiglia Mensi L. – Via Trentino, 14
	* Martedì 30 ottobre	c/o famiglia Piccioli A. – Via Matteotti, 28
	Mercoledì 07 novembre	c/o famiglia Pini – Via XXV Aprile, 11
	Mercoledì 07 novembre	c/o famiglia Mensi L. – Via Trentino, 14
	Mercoledì 14 novembre	c/o famiglia Piccioli A. – Via Matteotti, 28
	Mercoledì 16 gennaio	c/o famiglia Pini – Via XXV Aprile, 11
	Mercoledì 16 gennaio	c/o famiglia Mensi L. – Via Trentino, 14
	Mercoledì 23 gennaio	c/o famiglia Piccioli A. – Via Matteotti, 28
	Mercoledì 30 gennaio	c/o famiglia Pini – Via XXV Aprile, 11
	Mercoledì 30 gennaio	c/o famiglia Mensi L. – Via Trentino, 14
	Mercoledì 06 febbraio	c/o famiglia Piccioli A. – Via Matteotti, 28
	Mercoledì 13 febbraio	c/o famiglia Pini – Via XXV Aprile, 11
	Mercoledì 13 febbraio	c/o famiglia Mensi L. – Via Trentino, 14
	Mercoledì 20 febbraio	c/o famiglia Piccioli A. – Via Matteotti, 28
	Mercoledì 27 febbraio	c/o famiglia Pini – Via XXV Aprile, 11
	Mercoledì 27 febbraio	c/o famiglia Mensi L. – Via Trentino, 14
	Mercoledì 08 maggio	c/o famiglia Piccioli A. – Via Matteotti, 28
	Mercoledì 08 maggio	c/o famiglia Pini – Via XXV Aprile, 11
	Mercoledì 08 maggio	c/o famiglia Mensi L. – Via Trentino, 14
	Mercoledì 29 maggio	c/o famiglia Piccioli A. – Via Matteotti, 28
	Mercoledì 29 maggio	c/o famiglia Pini – Via XXV Aprile, 11
	Mercoledì 29 maggio	c/o famiglia Mensi L. – Via Trentino, 14

Testimoni di nuovo

Dici "Estate in oratorio" e immediatamente pensi all'entusiasmo dei ragazzi, alla simpatia degli adolescenti, alla generosità di alcuni giovani e all'immane passione educativa di tanti genitori e adulti.

È quanto ho sperimentato in questi mesi. Ringrazio tutti e confido che molte famiglie, come me, abbiano ammirato tutto questo nelle nostre comunità. Con noi anche il Signore scruta i nostri passi; è pieno di gratitudine; vede il bene, ma soprattutto benedice le nostre vite affinché tutto porti frutto.

L'estate per molti è stata l'occasione per essere servizievole; come recita la definizione del vocabolario: *"sempre pronto e sollecito nel rendere piccoli servizi"*.

I ragazzi, gli adolescenti e i giovani hanno sperimentato molto più del semplice "fare insieme tante cose", anche buone.

Hanno incontrato persone, dato un nome a tanti volti, condiviso gioie e fatiche, impastato il proprio futuro con altri, perso tempo, ecc... e, non ultimo, hanno fatto proprio un tratto di Gesù nel servizio: c'è chi ha scelto l'umiltà, chi l'ascolto, l'amicizia, il perdono.

I Grest, i Campi e le serate del Follest sono stati un ottimo banco di prova, fatica e tanta gioia. Ora cerchiamo di esser a servizio ancor più a casa, a scuola come in oratorio.

Tramonta una calda estate, fatta di tante esperienze ed incontri; sorge una nuova stagione di appuntamenti, momenti di crescita e continua condivisione. Come fare tesoro di tutto? Con quale pensiero riprendere il passo? Da testimoni.

Il beato Paolo VI, già indicato santo dalla Chiesa, un giorno disse ad un gruppo di

laici: *«L'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri, o se ascolta i maestri lo fa perché sono dei testimoni»* (2 ottobre 1974). Tutti, piccoli o grandi, possiamo essere testimoni.

La testimonianza che non è semplice coerenza, ma, piuttosto, rimanda a qualcosa. Il testimone non indica se stesso, ma attesta l'evento che "ha visto" e di cui è stato "reso partecipe". Come quando si chiama qualcuno a testimoniare in un processo a proposito di un fatto: il testimone deve attestare ciò che veramente è avvenuto.

Il testimone è colui che fa parlare di altro. In oratorio, che sia estate o inverno, ci è chiesto di essere testimoni: che facciamo parlare di Qualcun altro! Essere testimoni, antidoto e richiamo alla look down generation: uno nuovo sguardo altro e che guarda in alto.

Riprendiamo la catechesi, riapriamo i nostri oratori, diamo ai nostri figli e ragazzi di incontrare il Testimone che c'è in noi.

Buon Oratorio a tutti da testimoni più che spettatori,

dn



Formazione animatori in oratorio

Ogni adolescente e giovane avrà un cammino di avvicinamento all'animazione in oratorio adatto alla propria età a partire dal 2 novembre (data entro la quale dare la propria adesione) una proposta che affiancherà, senza sostituire, il percorso di catechesi.

Dalla 1° alla 3° superiore percorso "FORMANIMATORE" con incontri in Unità Pastorale e nella propria parrocchia.

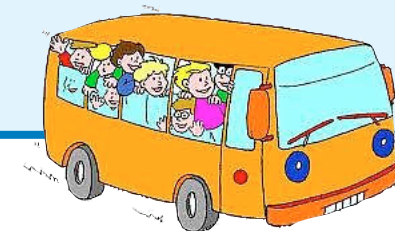
Per 4°-5° superiore e giovani gruppo "TU DI CHE SOGNO SEI" per la preparazione di tutto il materiale estivo e la condivisione della guida dei Grest.



Istantanee dal follest 2018

Campo invernale 2018: BERLIN

Dal 27 al 30 dicembre a Berlino viaggio in pulman, costi e programma dettagliato presto in un volantino dedicato.



Incontri dei genitori: cammino di Iniziazione Cristiana

Gruppo Betlemme - 1° anno alle ore 15.00 a Carcina	
07 ottobre	03 febbraio
04 novembre	10 marzo
06 gennaio	26 maggio
con don Nicola e don Saverio	

Gruppo Nazareth - 2° anno Gruppo Cafarnao - 3° anno alle ore 15.00 a Carcina	
21 ottobre	10 febbraio
25 novembre	26 maggio
13 gennaio	
con don Fausto e don Nicola	

Gruppo Gerusalemme - 4° anno Gruppo Emmaus - 5° anno alle ore 15.00 a Villa	
07 ottobre	10 febbraio
04 novembre	26 maggio
13 gennaio	
con don Cesare	

PreAdo alle ore 20.30 a Cailina	
27 settembre	26 maggio
8 gennaio	
con don Nicola ed educatori	

ADO alle ore 20.30 a Cogozzo	
04 ottobre	08 gennaio
con don Nicola	

Gruppo Antiochia - anno dei Sacramenti (6° anno)		
Sabato 22 settembre	ore 15.00	incontro con padrini e madrine a Villa
Domenica 7 ottobre	ore 10.00 / 10.30	presentazione dei ragazzi alla comunità
Sabato 27 ottobre	ore 15.00	incontro con genitori, padrini e madrine a Villa
un pomeriggio tra il 12 e 15 novembre		ritiro dei ragazzi in preparazione ai sacramenti
Sabato 17 novembre	ore 16.00	S.Cresime a Villa
Domenica 18 novembre	ore 10.00 / 10.30	S.Messa di Prima Comunione nelle quattro parrocchie
Domenica 16 dicembre		ritiro dei ragazzi
Domenica 3 febbraio		incontro genitori a Cogozzo
Domenica 10 marzo		incontro genitori a Cogozzo
Domenica 31 marzo		ritiro dei ragazzi
Domenica 26 maggio		incontro genitori a Cogozzo
con don Fausto e don Cesare		

Incontri e magistero per i catechisti

Mercoledì 03 ottobre	ore 20.30	Formazione zonale catechisti a Sarezzo
Mercoledì 10 ottobre	ore 20.30	Formazione zonale catechisti a Sarezzo
Mercoledì 17 ottobre	ore 20.30	Formazione zonale catechisti a Sarezzo
Mercoledì 24 ottobre	ore 20.30	Formazione zonale catechisti a Sarezzo
Lunedì 05 novembre	ore 20.30	magistero a Cogozzo
Lunedì 3 dicembre	ore 20.30	magistero a Cogozzo
Lunedì 7 gennaio	ore 20.30	magistero a Cogozzo
Lunedì 4 febbraio	ore 20.30	magistero a Cogozzo
Lunedì 4 marzo	ore 20.30	magistero a Cogozzo
Lunedì 1 aprile	ore 20.30	magistero a Cogozzo
Lunedì 6 maggio	ore 20.30	magistero a Cogozzo



Grest: Hero... è colui che serve!

VILLA

Hero ha servito.. e ci è servito per capire che diventar grandi è un'impresa da eroi e che circondati da buoni amici e fantastiche guide tutti noi possiamo fare grandi cose, perché "non c'è cosa che ti fa sentir migliore, stender la mano ed aiutare con il cuore!".

In sole tre settimane abbiamo scoperto che l'ira è una brutta bestia... che non va tenuta nascosta nell'armadio, o sotto al letto, ma va affrontata e scomposta finché non viene sconfitta e lascia il posto alla mitezza dei frutti dolci e maturi... molli, ma in senso buono, perché saporiti e ricchi di succo! Abbiamo capito che conoscere i propri limiti e saperli accettare ci porta a sfruttare al meglio i nostri talenti, con la modestia di chi non crede di saper fare tutto bene, ma sa riconoscere i suoi punti di forza e li sfrutta fino all'ultima goccia per fare della sua vita un gran capolavoro.

Abbiamo imparato a metterci in gioco con umiltà, servendo gli altri senza paura di metterci la faccia e di sporcarci le mani, consapevoli che servire porta nelle nostre vite nuova linfa. Servire è diventare piccoli per gli altri, è prendersi cura, dare senza chiedere nulla in cambio, servire è ascoltare, andare oltre i propri limiti e i propri pregiudizi. È una missione che non richiede una preparazione fisica, ma che ci rende tanto migliori. Perché un vero eroe non si misura dalla forza dei suoi muscoli, ma dalla forza del suo cuore.

Grazie a tutti coloro che hanno contribuito a rendere questa esperienza un'avventura straordinaria. Un'avventura da eroi! Arrivederci alla prossima occasione!

Elena

CARCINA

Il grest ogni anno è atteso molto dai bambini, lo dimostrano le domande di curiosità che da aprile iniziano a porre ai più grandi. Grande è la responsabilità di noi animatori nell'impegnarci per offrire loro settimane piene di gioco, di compagnia e di crescita, di momenti e relazioni che i fanciulli porteranno con sé, magari fino a quando saranno a loro volta organizzatori del grest. Un bambino si aspetta molto da un animatore, vuole divertirsi al massimo! Non si accontenta e questo atteggiamento provoca molto e ti spinge a dare di più. Questa esperienza anche



questa estate è stato Hero, la nostra reinterpretazione di Hercules, famoso eroe greco. Come ci racconta il celebre film della Disney, Hercules deve riconquistare il proprio status di dio, ma dopo molte sfide e un lungo travaglio capirà che solo amando e facendosi piccolo per gli altri sarebbe cresciuto davvero e reso degno di ritornare ad abitare il Monte Olimpo.

Preghiamo quindi perché anche l'anno prossimo ci siano ragazzi disposti ad animare il grest e a donare il proprio tempo per questa bella opera, così importante per i

più piccoli.

Marco

CAILINA

Un'altra estate è passata. E come ogni volta, anche quest'anno incontri, gite, giochi e divertimento sono stati protagonisti. Abbiamo fatto un lungo viaggio che ha permesso ai bambini, ma anche a me, di riscoprire la bellezza del servizio.

Ogni giorno cantavamo il nostro inno che recitava queste parole: "Coraggio andia-

quest'anno ci ha insegnato che come prima cosa è importante il rapporto tra noi grandi: se si vive unità e condivisione i più piccoli lo respirano e ne giovano. Cercare di guardare a tutte le cose belle che permettevamo e vivevamo durante il susseguirsi delle giornate ci aiutava ad andare oltre difficoltà pratiche e relazionali che inevitabilmente si presentano tra persone con differenti temperamenti. La preparazione durante tutto l'anno e il momento di verifica alla fine di ogni pomeriggio ci davano la possibilità di guardarci in faccia, dare un giudizio al nostro lavoro e proporre spunti di crescita e miglioramento.

Il tema di questa edizione era il servizio, visto come aspetto essenziale della crescita come uomini e come cristiani, fino a diventare veri e propri eroi della vita. Non a caso il protagonista di



mo, noi possiamo essere eroi: nella tua impresa ti accompagneremo noi". Ed è stato esattamente così. Nella mia "impresa" mi hanno accompagnato anche i ragazzi che con il loro sorriso, il loro entusiasmo, la loro energia e la loro voglia di divertirsi hanno senz'altro colorato questi mesi.

L'estate è finita, Hero resterà un ricordo per noi tutti. Tuttavia possiamo continuare a vivere da "Hero" e a mantenere lo spirito da grest. Ci saranno sicuramente occasioni ed eventi in oratorio nei quali speriamo di rincontrarci per una partita a calcetto o una merenda in compagnia.

"Tutti pronti, dai mettiamoci a servizio!". Alla prossima.

Nicola

COGOZZO

Al grido di "Colui che serve è... Hero" si è conclusa anche l'ultima avventura di quest'estate, il grest di Cogozzo.

Tra nuovi e vecchi amici abbiamo scoperto cosa è necessario per diventare un eroe.

Hero ci ha insegnato che nel cuore di un eroe non c'è spazio per l'arrendevolezza ma bisogna sempre perseverare per raggiungere un obiettivo. Insieme a lui abbiamo imparato che chi è coraggioso è libero, libero di aiutare perché avere coraggio non vuol dire avere la forza di andare avanti, ma andare avanti anche quando non si ha la forza. L'u-

nico modo per vincere le nostre paure è affrontarle con coraggio.

Grazie al suo aiuto abbiamo capito che un vero eroe non si misura dalla forza che possiede, ma dalla forza del suo cuore.

Tra una ricetta da preparare e un lavoretto da inventare, non sono mancati momenti di divertimento, giochi, gite e tornei, alternati a momenti di riflessione e preghiera.

Un grazie particolare a don Nicola che ci ha accompagnato in queste settimane e non ha mai fatto mancare il suo sostegno.

Un grazie a Cristian che ci ha guidato in questa avventura e ci ha aiutato nei momenti di difficoltà. Un grazie alle cuoche che non ci hanno mai fatto mancare, tra pranzi e merende, il cibo necessario per recuperare le energie. Un grazie a chi si è reso disponibile per aiutarci durante queste due settimane.

Infine un grazie agli animatori che con entusiasmo hanno accettato questa sfida perché mettersi al servizio dei più piccoli è ciò che fa di noi dei veri eroi.

Alla prossima estate con un'avventura tutta da vivere. Vi aspettiamo numerosi!

Giulia



C'è più colore che nebbia

Prendi l'Unità Pastorale di Villa Carcina, addobbala come solo l'estate sa fare, metti un don, anzi il don, una mamma e degli animatori pronti ad essere compagni di viaggio. Ti diamo un indizio: quindi si parte? Certo che si parte e la meta è tutta un'avventura! Un viaggio, uno di quelli veri, un viaggio di quelli che non ti lascia tornare a casa come sei partito. Ma non manca forse qualcuno? Certo, i ragazzi! Ora indovina due parole che iniziano per M. Ok, ok, secondo indizio: non manca il gioco, tanto gioco: la mattina fra la sabbia scaldata dal sole, fra una partita a bocce e una di beach volley, fra un tuffo e una lotta in acqua; la sera fra una caccia al tesoro con strane fotografie ed enigmi da risolvere. Metti l'amicizia respirata in ogni momento della giornata: il pranzo e la cena condivisi, il riposo, e il divertimento. Ah perché c'è anche quello? Può mancare in un viaggio strepitoso? Certo che no! La piadina, un gelato, un giro sui riscì e anche i balli di gruppo in piazza! Non ci sei ancora? Allora ti diamo

un altro indizio, però è l'ultimo! Pensa ad una storia, e che storia! Cronache di ... vita, narrate da un leone, Aslan, che scrive su Instagram; un amico che mette in guardia dal grigiore della nebbia dei vizi. Pensa ad un veliero che vuole viaggiare nell'arcipelago della vita per sconfiggere la nebbia e alle stelle, che tracciano la rotta. Immagina delle stelle (quasi) vere lanciate da terra e... ci hai pensato? M... Mare! Esatto! Poi? M... M... ah sì! Misano! Ci siamo! Questa è la colonia, questa è la nostra avventura, la vacanza al mare pensata per tutti i ragazzi! E dopo tanta nebbia a una a una si svelano le stelle e il colore del cielo. C'è più colore che nebbia nella vita! Noi l'abbiamo scoperto, vissuto e respirato. L'anno prossimo viaggi con noi? Come vele al vento, non sappiamo ancora quali avventure si celano, sappiamo soltanto che sarà bello. E le cose belle vanno condivise, non trovi? Noi aspettiamo anche te!

AGO86







È stata dunque indubbiamente un'esperienza che ci ha arricchito a livello personale: vivendo per sette giorni con i nostri amici e con altri ragazzi della nostra età, abbiamo potuto consolidare le nostre amicizie e crearne di nuove, legando con altre persone che prima non conoscevamo.

Torniamo a casa quindi consapevoli di come migliorare la nostra vita di tutti i giorni con semplici gesti, e arricchiti da questa esperienza che ci ha permesso di trascorrere una rilassante settimana sulle spiagge di Misano, e di condividere giornate di divertimento e gioco con i nostri amici.

All'anno prossimo!

gli adolescenti

Misano Ado

Sole, mare, musica e divertimento: sono queste le parole chiave che hanno caratterizzato la nostra vacanza al mare, alla quale noi adolescenti abbiamo partecipato entusiasti.

Accompagnati da don Nicola e dagli altri educatori abbiamo potuto trascorrere giornate all'insegna del gioco sulle magnifiche spiagge di Misano Adriatico, sfidandoci in vari tornei tra cui i classici: beach volley, beach tennis e carte; ma anche nei nuovi tornei di freccette, tiro con l'arco e Crossminton.

Abbiamo svolto inoltre, nel sesto giorno della colonia, un torneo di calcio volley, sport simile al beach volley ma nel qua-

le è vietato l'uso delle mani proprio come nel calcio.

Non sono mancati i momenti di riflessione e di preghiera contraddistinti da un tema principale basato sui sette vizi capitali: vanagloria, accidia, lussuria, ira, gola, invidia e avarizia, che sono stati approfonditi uno ad uno con attività guidate dagli educatori durante il corso della settimana. Confrontandoci abbiamo espresso le nostre idee e abbiamo condiviso le nostre esperienze nelle quali ci siamo sentiti più o meno condizionati da uno di questi sette vizi e giungendo a conclusioni su come questi aspetti della vita possano influire negativamente nelle relazioni che abbiamo fra di noi.





Dovevate prenotare...

17 in bici...

Il primo impatto è con Trenitalia: se siete più di 5 con le bici dovete rivolgervi alla Direzione Territoriale per il trasporto in treno. Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana e Liguria... le abbiamo interpellate tutte... per sentirci dire che più di 5 bici non possono essere trasportate su un treno. Il mattino in due, con il camioncino del Gian, portiamo le bici a Venezia da don Lorenzo che ce le tiene, torniamo in Valtrompia e la sera in 17 le raggiungiamo.

Partiamo. Isole della laguna pedalando a pelo d'acqua, Chioggia e Polesine con nubifragio come optional. Ripariamo con le bici in un... Tigotà... l'evidenza dell'emergenza accende la solidarietà!

Per il resto nei paesi... non c'è una fontana. "Scusi, per favore, c'è una fontana qui a Cavarzere / Ceregnano / Polesella?". I due signori si guardano: "Pubblica?". "Sì sì, pubblica". "No, non c'è. Il Comune non le mette... Noi nelle case abbiamo le nostre".

Le fontane... generano "disordine", ci avevate mai pensato? Diventano punti di riferimento per spostati, irregolari, gente fuori... (viene in mente che "i suoi sentito questo uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «è fuori di sé»." di Marco 3:21). Ci sono fontane nei vostri paesi? Perché?

Dormiamo da Piero (don), è un abbraccio, non ci ha mai visti, ci dà tutto, chiavi di casa incluse.

La Strada è impegnativa e ci fa toccare una prima volta il senso del nostro limite. Passiamo il Po, Ferrara, Bologna... meravigliose... siamo veramente meravigliati... tanto che è necessario ricomporci un pò per riprendere la via.

Ezio (don), 82enne e acciaccato ci guarda con occhi enigmatici. Poi partono i racconti... con 2 ragazzi in Portogallo con una 500 scassata che ogni chilometro in più "è un glorialpadre"... a Istanbul anche, ma con una 127!

Dormiamo da lui, all'addiaccio nel cortiletto dell'oratorio, fa caldo.

A Sasso Marconi cerchiamo il parroco per chiedergli un'indicazione per piantare le tende. Non c'è e non risponde al telefono.

Una signora ci dà indicazioni, è all'altra chiesa. Ci andiamo. Al citofono non risponde nessuno. In compenso sul sagrato c'è una fontana... e due servizi aperti. In fianco al sagrato c'è un parco intitolato... a "Robert Baden-Powell, fondatore degli Scout"! Ci sentiamo un po' a casa e ci sediamo per terra in cerchio a cucinare. Arriva il parroco e "Non si fa così, dovevate prenotare, nessuno vi ha autorizzato...". "Guardi, cercavamo solo un'indicazione per piantare qualche tendina per stanotte, abbiamo suonato, telefonato, ...". Ci caccia.

Grazie Signore per averci riportato al senso della Provvisoria...

Attacchiamo gli Appennini, si fa dura ed è scompiglio... Uno non ce la fa e lo mandiamo avanti, a Pistoia, in treno. Un altro

nella foga scala in solitaria la montagna con una grinta da Fausto Coppi... sì, la montagna sbagliata. Mandiamo avanti anche lui con l'altro, ormai deve solo mollare i freni e calare su Pistoia. I pellegrini trovano asilo dai francescani.

Mentre i fuggitivi sono in avanguardia davanti a una birra, il gruppo è ospitato dalla pro-loco di Molino del Pallone su un terreno in riva al fiume e la discussione, cominciata nei giorni scorsi, decolla: si parla di coppia, di famiglia, di band, di parrocchia, di partito... si parla di Uomini e Comunità.

Abbiamo attraversato i luoghi di Marco Paolini, Marco Polo, Enrico Brizzi, Vasco Brondi, Massimo Zamboni, Giuseppe Dossetti, Tiziano e Folco Terzani, Francesco Guccini, Giuseppe Ungaretti, ...che ci hanno accompagnato con il loro vivere (grazie dei contributi, ragazzi).

Continuiamo a Pistoia, riagganciati i fuggitivi, al riparo di un chiostro in una giornata di pioggia battente.

Nei giorni successivi la Toscana si apre: Lucca, la pista del fiume Serchio, il mar Tirreno dove arriviamo in spiaggia con le bici.

Il coast-to-coast è compiuto. La "Ciclovia della Seta" è conquistata.

"Impatti: prospettive di trasformazione" era il titolo della Route... ci metteremo giorni a tornare davvero a casa, :-)) ma non è una novità.

Orso Viaggiante



Damiano, nato per camminare

Siamo nati per camminare. Un passo dopo l'altro, sapendo che questo semplice atto ci tiene in equilibrio. Ogni eccesso nel "fare prima" o "nel tardare" ci porterà a rompere la nostra marcia...

Trovo queste parole su una rivista della Federazione Italiana Escursionismo che il "Campione di casa nostra", Damiano Bolpagni, mi mostra insieme ad alcuni album di fotografie e ritagli di articoli di giornale che portano date di tanti anni fa. Damiano pratica questo sport da quarantadue anni ed è campione dal 1982, anno in cui vinse il suo primo titolo italiano individuale di marcia alpina di regolarità. Scegliamo per il nostro bollettino, la foto che lo ritrae proprio dopo quella gara. Da allora le vittorie si sono susseguite regolari, come il suo passo. Ad oggi ne conta venti: 7 sono i titoli di "Campione italiano" individuale, 7 nella specialità Pattuglie (3 marciatori) e 6 nella specialità Coppie. Il 2018 l'ha visto salire sul gradino più alto del podio per il tricolore individuale e per il titolo valido per il "Campionato a coppie", conquistato (come lo scorso anno) con Alberto Bonetti. Sempre quest'anno, il 9 settembre scorso, si è aggiudicato anche il campionato individuale regionale: curiosa coincidenza, nello stesso paese in provincia di Lecco dove aveva vinto la sua prima medaglia.

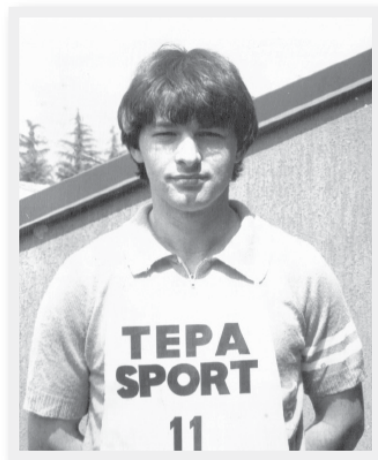
Nell'ultimo "Campionato a pattuglie" ha marciato con Francesco Bossini e Alberto Pedretti. Gli atleti con cui gareggia sono tutti nostri concittadini e iscritti all'Associazione Sportiva Cailinese. L'Associazione, ancora poco conosciuta, è tra le affiliate alla F.I.E., quella che vanta più titoli conquistati. Ha compiuto 50 anni nel 2017. Tra i festeggiamenti per l'anniversario, Damiano vuole ricordare l'inaugura-

zione di un nuovo sentiero in montagna che partendo da Cailina arriva ad uno splendido castagneto; è accessibile a tutti tanto che per segnarlo e ripulirlo si sono avvalsi del prezioso aiuto dei ragazzi della Cooperativa "Il Ponte".

Damiano si sofferma poco e non volentieri a parlare dei tanti riconoscimenti ricevuti in questi anni; preferisce ricordarci che la marcia di regolarità è una disciplina sportiva aperta a tutti, senza limitazioni di età, di sesso e di "portafoglio"! È uno sport sano che permette di gustare i bei paesaggi montani che abbiamo nel nostro Paese e godere di una vicinanza umana che supera la mera competizione. Per informazioni più dettagliate, ci suggerisce il nome del presidente dell'associazione, il sig. Paolo Rossini, al quale vuole dedicare il grazie che chiude quest'articolo, per averlo sempre incoraggiato a proseguire nell'impegno, soprattutto in questi ultimi anni.

A Damiano vivi complimenti e l'augurio di sempre nuovi cammini.

G.N.



Damiano, all'età di 22 anni, campione italiano di marcia alpina di regolarità

Accoglienza come accettazione della Complessità

"Entro fine anno ci saranno tre nuove famiglie di agricoltori che abitano l'entroterra brasiliano con l'acqua gratuita fuori casa e tre bambini operati e inseriti in un percorso gratuito di cure integrative (dentistiche, logopediche e psicologiche) fino al compimento del 18° anno di età"... Inizia così il ringraziamento che l'associazione Etica Brasile porge a Brasilita, che ha deciso di finanziare tre cisterne per la raccolta di acqua piovana e il trattamento chirurgico completo di tre bambini affetti da malformazioni cranio facciali.

Così, nel cortile di Brasilita ingombro di scatoloni, giocattoli, seggioloni... e nella sede, perennemente piena di ogni cosa e, ahimè, di polvere nonostante lo spray e lo straccio passato prima di ogni apertura, le volontarie leggono il ringraziamento, sorridono, si abbracciano; dimenticano i malumori tra di loro, quelli con i clienti, si rimettono il grembiule e la giornata continua.

Brasilita è, per chi la vive dall'interno, uno stile di vita.

Una voglia di andare oltre...

Di lavorare per l'amata Villa, ma andare oltre. Di accogliere il cliente, ma andare oltre. Di discutere su prezzi, sistemazione, cambio di stagione, ma andare oltre. Guardare sempre avanti, accogliendo le sfide, le critiche ma, soprattutto, le persone.

Consapevoli di rappresentare un "porto immaginario", sempre aperto a nuovi arrivi, di tutti i tipi.

Accogliere ci aiuta a relazionarci meglio con il vicino di casa, come pure con chi vive dentro la nostra casa; allenandoci



così ad accogliere il diverso, che a volte non è tanto straniero, migrante, povero, ma quello che abita con noi.

Accettare la complessità del contesto attuale significa rifiutare le semplificazioni, gli slogan dei social media, che generano stereotipi e contrapposizioni.

E noi lo facciamo così, a nostro modo, accettando la complessità della vita e della nostra amata associazione.

Vi aspettiamo! (lunedì dalle 10 alle 12 – giovedì e venerdì dalle 16 alle 18 – sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18).

Potete acquistare da noi: indumenti, giochi, oggetti in buono stato, puliti e sistemati.

Il ricavato sarà devoluto a progetti umanitari come quelli sopracitati.

Oppure potete venire a conoscerci, per un caffè!!

Brasilita Onlus



Diamo il benvenuto a suor Maria e a suor Marie insieme con il responsabile della Rsd che racconta brevemente la storia e i valori che fondano la residenza e sottolinea la grande valenza spirituale della vicinanza con la Parrocchia e le comunità che la abitano.

Sr Maria e sr Marie sono suore delle poverelle di Bergamo e abitano nella casa di Cailina. Iniziamo a conoscerci con la domanda di Pasquale: **Potete presentarvi e dirci della vostra chiamata ...**

Io mi chiamo suor Maria. La mia chiamata è giunta imprevista. Terminata la quinta elementare sono stata chiamata dalla maestra che mi ha proposto di continuare gli studi a Roma, in un collegio. Ho accettato ma arrivata a Roma, mi è venuto il dubbio che lì si studiasse per diventare suora, cosa che io non volevo. Restai e con il passare dei mesi cominciai ad essere attratta, non stupitevi, dall'abito delle suore, perché ero abituata a vederle chiuse in mantelli neri mentre lì indossavano un vestito marrone ed erano senza velo. Continuavo però a recitare questa preghiera dopo la messa quotidiana: "Signore, ti prego di non farmi venire la voglia di diventare suora.". Poi un giorno tutto è cambiato. Fui colpita dal carisma del beato Luigi Palazzolo, in particolare dalle parole: "Io cerco e raccolgo il rifiuto di tutti gli

altri. Perché dove gli altri arrivano, lo fanno meglio di come potrei farlo io, ma dove gli altri non arrivano, lo faccio io come posso." E nella festività della Madonna Assunta dell'anno 1953, ho detto sì.

Io mi chiamo suor Marie. Sono congolese. La storia della mia chiamata è una provvidenza di Dio, perché anch'io non potevo pensare di diventare una religiosa. Sono cresciuta in una famiglia protestante. A quindici anni mi sono fatta battezzare secondo il loro rito. Studiavo dalle suore delle poverelle e per andare a scuola passavo davanti a un ricovero, guardavo attraverso le fessure e ogni giorno vedevo una suora che si accostava a un nonno, sentivo che lei amava quelle persone che secondo una cattiva mentalità del posto, erano considerate "rifiuti". Mi chiedevo perché quelle suore che venivano da lontano facevano questo con tanta dedizione e lì è nato il desiderio di aiutare i più poveri. Una suora mi ha indicato il cammino per diventare cattolica, perché nel protestantesimo non ci sono religiose consacrate. Nel 1985, la notte di Pasqua ho ricevuto la cresima e la prima comunione. È stata una notte di gioia. Ho approfondito il carisma del fondatore, ma la mia mamma non voleva che mi facessi suora. Per lei non era facile capire questa vocazione. Ha sofferto tanto, perché

in Africa una donna che resta senza figli, e io ero figlia unica, non è considerata neanche una donna. Poi ha accettato e io la sento come una mamma meravigliosa. Adesso lei vive nella casa per anziani dove io andavo a spiare ed è contenta. Sono suora da trent'anni.

Interviene Leopoldo: **Com'è il Congo?** Grandissimo, veramente troppo grande!
Emanuele: **Ci parlate della vostra congregazione e del fondatore?**

Il beato Luigi Palazzolo (1827-1886) era di famiglia benestante. Già da piccolo fu educato all'amore verso i poveri. Erano tempi di carestia e perse tutti i suoi sette fratelli. Decise di farsi prete. A Bergamo c'era una grande povertà, tanta gioventù era abbandonata. Aprì un oratorio e numerosi orfanotrofi. Il Signore gli fece incontrare Teresa Gabrieli ed insieme fondarono l'Istituto delle poverelle. L'eccezionalità del carisma è stato voler toccare tutte le povertà, quindi rinnovarsi sempre per rispondere ai bisogni che emergono nel tempo presente. Abbiamo case per disabili, accogliamo carcerati, immigrati... A Brescia la nostra casa, nata come orfanotrofio, attualmente accoglie donne e bambini vittime di gravi violenze.

Dario: **Sappiamo che avete conosciuto sr Dinarosa, ci raccontate di lei ...**

Sr Maria: Io ho vissuto 12 anni con Sr Dinarosa. Di lei ricordo il bel carattere. Nei momenti di festa si improvvisavano scenette comiche e spesso, io e lei facevamo coppia. Ci divertivamo un mondo perché a lei piaceva ridere. Lei ci teneva molto a queste feste, portava un'allegria contagiosa. Era molto disponibile, le si poteva chiedere di tutto ed era sempre pronta a dire di sì, soprattutto nel lavoro. Persona di preghiera, la sera era una delle ultime a uscire di chiesa. Si era davvero fatta "avvolgere dai poveri", come indicato dal fondatore.

Paola: **A che punto è la causa di beatificazione?**

Hanno già raccolto e consegnato a Roma tutti i documenti necessari che riguardano la vita delle sei suore morte di Ebola. Adesso si aspetta solo il miracolo. Aiutateci a pregare.

Prima di lasciarci chiediamo a sr Marie, che in ottobre tornerà in Congo, una preghiera per noi sulla tomba della "nostra" sr Dinarosa e le ringraziamo per l'arricchente e gioiosa testimonianza.

Redazione Rsd



Scrittore improvvisato...



Premesso che non sono uno scrittore, o meglio non ho una preparazione scolastica adeguata per poter scrivere, in questi anni mi sono proposto come pseudo scrittore, prima per il bollettino parrocchiale e poi per la stesura di un libro.

Se devo essere sincero mai e poi mai avrei pensato di riuscirci, né tanto meno che dopo aver "buttato giù delle righe", queste potessero, in qualche modo, far colpo su un editore (e non uno qualsiasi). Qui ho proprio visto un intervento dall'alto. L'esperienza che racconto in questo libro, vissuta nella comunità di Nomadelfia con la mia famiglia, mi ha segnato profondamente, quindi mi sono detto perché non farla conoscere ad altri? L'argomento

principale tratta della comunità cristiana e ho pensato perché non dedicarlo alla neo costituita unità pastorale "Suor Dinarosa Belleri" con la speranza di poter riportare alcune indicazioni apprese a Nomadelfia e poterle trasmettere alla nostra comunità? In questo periodo in cui si fa fatica a dialogare e la società sta portando l'uomo sempre più a rinchiudersi in se stesso, Nomadelfia è la risposta ad una domanda che credo tutti ci facciamo: cos'è e come è una comunità cristiana viva e attiva?... Papa Francesco l'ha riconosciuta come comunità profetica, per cui vi invito a leggere il libro ed estrapolare ciò che secondo voi potrebbe aiutarvi nel diventare gente di comunità.

Matteo Mozzoni

Per l'acquisto del libro rivolgetevi pure a me (parte del ricavato andrà a favore di Nomadelfia). Grazie

Lettera alla redazione

La redazione qualche tempo fa a ricevuto per posta una lettera che vogliamo condividere con tutti perché a nostro parere sottolinea l'importanza e il valore del bollettino parrocchiale, ringraziamo nonno Mario per le belle parole.

La redazione

Alla direzione di Comunità in Cammino

Mi è capitato di leggere presso la casa di mia figlia Villa il vostro notiziario Comunità in Cammino. Preciso che non faccio parte delle vostre parrocchie ma permettetemi di partecipare con voi all'entusiasmo, al credo, alla generosità che dimostrano con tante lodevoli iniziative che mi ricordano commosso gli impegni di gioventù trascorsi.

Mi ha colpito in modo particolare quanto riportato sul notiziario n°3 a pag.74-75, relativo al ricordo del caro amico Beppe Togni, scritto dal suo amico coscritto Tomaso Giuseppe. Non conoscendo nessuno dei presenti e di quanti andati avanti, come dicono gli alpini, mi permetto di ringraziare attraverso voi per quanto ho ricevuto per la fede e l'amicizia vera dimostrata leggendo l'articolo.

A voi l'augurio di proseguire nel bene o meglio citando sn Piamarta "fare bene, il bene vi ricuori"

Nonno Mario

Parrocchia di S.Michele Arcangelo - Cailina



Orari S.Messe

Feriali:	ore 7.30 dalle suore il lunedì fino al 29 ottobre S. Messa al cimitero alle ore 15.00
Festive:	Sabato ore 18.00 in chiesa parrocchiale Domenica ore 8.00, 10.30 e 18.00 in chiesa parrocchiale

Adorazione Eucaristica

Tutti i martedì dalle 9.00 alle 11.45 e dalle 15.00 alle 17.00 adorazione dalle suore.

OTTOBRE

4 Giovedì

ore 20.30 Incontro informativo per genitori sul cammino adolescenti a Cogozzo

7 Domenica - XXVII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo
Alla S.Messa delle ore 10.30 presentazione dei ragazzi per i Sacramenti (gruppo Antiochia)

12 Venerdì

Partenza per il pellegrinaggio a Roma

14 Domenica - XXVIII del tempo ordinario

Canonizzazione di Paolo VI
S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese raccolta per le opere parrocchiali

21 Domenica - XXIX del tempo ordinario

Giornata missionaria mondiale
S.Messe con l'orario festivo
Apertura cammino adolescenti

27 Sabato

ore 15.00 Incontro genitori, padrini e madrine in chiesa a Villa

- 24 ore per i PreAdo

28 Domenica - XXX del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

30 Martedì

ore 15.00 Confessioni ragazzi

NOVEMBRE

1 Giovedì - Solennità di Tutti i Santi

S.Messe con l'orario festivo (al mattino)
ore 15.00 S.Messa al cimitero e benedizione delle tombe a Villa
ore 18.00 S.Messa per tutte le parrocchie

2 Venerdì - Commemorazione di tutti i fedeli defunti

ore 7.30 S.Messa presso le suore
ore 10.00 S.Messa al cimitero
ore 15.00 S.Messa al cimitero
ore 20.00 Ufficio funebre per tutti i defunti

3 Sabato

ore 18.00 S.Messa in parrocchiale
ore 18.00 S.Messa per tutti i giovani defunti a Carcina

4 Domenica - XXXI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

11 Domenica - XXXII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese raccolta per le opere parrocchiali
Alla S.Messa delle 10.30: consegna della Bibbia al gruppo Gerusalemme

15 Giovedì

• Ritiro gruppo Antiochia

17 Sabato

ore 16.00 Celebrazione delle S.Cresime a Villa

18 Domenica - XXXIII del tempo ordinario - Seconda giornata mondiale del povero

S.Messe con l'orario festivo
ore 10.30 S.Messa di Prima Comunione

25 Domenica - Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo

S.Messe con l'orario festivo
ore 10.30 S.Messa per gli anniversari di matrimonio

• Start-up a Brescia per i preAdo

29 Giovedì

ore 20.30 Primo incontro di Avvento in oratorio a Villa

DICEMBRE

1 Sabato

Pellegrinaggio diocesano con il Vescovo a Ostiglia

2 Domenica - I di Avvento

S.Messe con l'orario festivo

- Ritiro gruppo Nazareth
- Ritiro gruppo Cafarnao

ore 15.00 Ritiro della comunità dalle suore a Cailina

6 Giovedì

ore 20.30 Secondo incontro di Avvento in oratorio a Villa

8 Sabato - Immacolata concezione di Maria

S.Messe con l'orario festivo

9 Domenica - II di Avvento

S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese raccolta per le opere parrocchiali
Alla S.Messa delle 10.30: consegna del Vangelo al gruppo Nazareth e del Padre Nostro al gruppo Cafarnao

- Ritiro gruppo Gerusalemme
- Ritiro gruppo Emmaus

10 Lunedì

ore 19.00 Cena del povero per adulti

13 Giovedì - S.Lucia

16 Domenica - III di Avvento

S.Messe con l'orario festivo
ore 10.30 Benedizione del Gesù Bambino

- Ritiro gruppo Antiochia
- Ritiro PreAdo

18 Martedì

ore 15.00 Confessioni ragazzi

21 Venerdì

ore 20.30 Confessioni Ado e Giovani in chiesa

23 Domenica - IV di Avvento

S.Messe con l'orario festivo
ore 20.30 Concerto natalizio delle corali parrocchiali e della Banda Amica

24 Lunedì

ore 22.00 Veglia animata dai giovani
ore 22.30 S.Messa notte di Natale

25 Martedì - Natale del Signore

S.Messe con l'orario festivo
ore 18.00 S.Messa preceduta dalla recita del Vespro

26 Mercoledì - Santo Stefano

S. Messa solo al mattino

Opere di rifacimento e riqualificazione Chiesa Parrocchiale di Cailina

Si usa dire spesso che i tempi sono cambiati e solitamente lo si sottolinea con un pizzico di rammarico e nostalgia per “quelli passati”, ritenuti a torto sempre migliori del tempo presente. Eppure non è sempre così, o almeno non lo è per i lavori di consolidamento ed in parte di rifacimento del tetto della Chiesa parrocchiale di Cailina, che nello scorso mese di luglio si sono resi necessari per rimediare alle numerose infiltrazioni d’acqua che stavano compromettendo la stabilità del tetto. Correva l’anno 1951, l’8 gennaio per l’esattezza, e l’intrepido parroco di Cailina, don Moscardi, si affrettava a scrivere all’ing. Antonio Cappelli, direttore benemerito delle Trafileries di Villa Carcina, per chiedere l’erogazione di un prestito di lire 3 milioni per il completamento dei lavori di ampliamento della chiesetta di Cailina. La richiesta scritta si era resa necessaria perché l’impegno oneroso di questi lavori, rapportati alle entrate delle offerte mensili dei parrocchiani, che ammontava a lire 50.000, avrebbe comportato uno slittamento della conclusione dei lavori di alcuni anni, con il conseguente disagio della popolazione costretta a recarsi altrove (nella parrocchiale di Villa - ndr) per partecipare alle funzioni religiose. Ovviamente si trattava di un prestito senza interesse, da restituire negli anni successivi attraverso la raccolta delle offerte mensili dei parrocchiani. La citazione di questo episodio mi dà l’occasione di invitare tutti a rivedere, di tanto in tanto, la storia recente e passata, che per Cailina ha trovato un lodevole compendio nel volume “Cailina, parola ed immagini” editrice La Rosa, settembre 1993, pubblicato in occasione del XXX di istituzione della

parrocchia dal parroco di allora don Pierino Ongaretti. Vi trovereste tante notizie, alcune anche curiose per non dire spassose, come quella con cui don Moscardi, motivando la richiesta del prestito per il completamento dei lavori di ampliamento della chiesa al momento inagibile, precisava che “gran parte degli operai” erano “amanti della comodità” (sic!) per cui “preferiscono perdere la S. Messa, specie nella domenica e nelle feste ordinate, anziché portarsi alla Parrocchiale”. Ebbene ci si potrebbe domandare cosa c’entra tutto questo con i lavori di sistemazione del tetto eseguiti lo scorso luglio. La risposta è semplice: rispetto all’episodio citato relativo al 1951, il pagamento integrale del costo dei lavori eseguiti lo scorso luglio non è stato sollecitato da nessuno, ma saldata generosamente e spontaneamente da un benefattore cailinese. Un gesto di generosità che merita almeno un cenno su questo bollettino parrocchiale, assieme ai ringraziamenti doverosi da parte di tutta la comunità parrocchiale. Sì, perché i luoghi di culto, espressione della devozione popolare, sono beni di tutta la comunità, eredità della pietà dei nostri predecessori, che abbiamo il dovere di conservare, per garantire la dignità che spetta al luogo di culto. Certo il vero tempio del Signore è l’uomo giusto, e il vero culto è quello espresso nella quotidianità dell’agire umano, secondo la Grazia di Dio. Ma siamo anche corpo, umanità concreta che per pregare, lodare, e formare una comunità ha bisogno di luoghi fisici e spazi sacri dove vivere ed esprimere concretamente la propria appartenenza. Grazie quindi per questo gesto di generosità che consente alla nostra comunità

di poter continuare a godere di questo spazio sacro nel quale molti di noi hanno ricevuto i sacramenti e vivono comunemente la fede cristiana. In che cosa sono consistiti, in concreto, questi lavori? Si è trattato di opere strutturali al fine di ripristinare la copertura della chiesa ormai danneggiata. I lavori eseguiti hanno compreso la rimozione del manto di copertura, la rimozione dello strato sottostante i coppi, formato da onduline, la pulizia generale del tetto e la verifica dello stato di fatto della copertura. Sull’assito esistente sono state posate nuove onduline, atte a formare un nuovo strato omogeneo, sul quale successivamente sono stati posati i coppi come manto definitivo, parte dei quali precedentemente accatastati in fase di sgombero della copertura e parte integrati con nuovi poiché ormai usurati dal tempo.

I coppi sono successivamente stati fissati tra loro con idonei ganci, necessari ad evitarne lo scivolamento.

Su tutta la copertura, escluso il campanile, è stata fornita e posata la “linea vita” al

fine di garantire la sicurezza agli operatori nelle future manutenzioni.

Come opera finale è stata eseguita la tinteggiatura della parte esterna della chiesa. Con questi lavori si è provveduto a dare una seria sistemazione a tutta la struttura di copertura e attraverso l’opera di tinteggiatura a fornire una miglioria estetica all’intero immobile ecclesiastico. Le opere sono state realizzate dalla ditta BARCORE S.R.L di Rodengo Saiano, individuata espressamente dal benefattore, che ha lavorato con grande celerità e nel pieno rispetto delle norme di sicurezza. Il costo complessivo dei lavori, ammonta ad € 71.500 già saldati dall’imprenditore locale.

Grazie ancora, a nome dei sacerdoti dell’Unità Pastorale “Suor Dina Rosa Belleri” e da tutta la comunità parrocchiale di Cailina.

Walter



Raccolta per l'oratorio

offerte (da gennaio ad agosto) . . .

Offerte N.N.	775,00
Racc. Buste Gen./Ago	4.396,50
Mercatino "Festa Mamma"	2.215,00
S.Silvestro 2017	437,57
Sottoscr. a premi S.Silvestro	300,00
Cena cori parrocchiali	937,45
Festa del papà	378,51
Vendita torte 2018	263,00
Gara Cailinese	450,00
Festa ACLI	735,00
60° Matrimonio	100,00

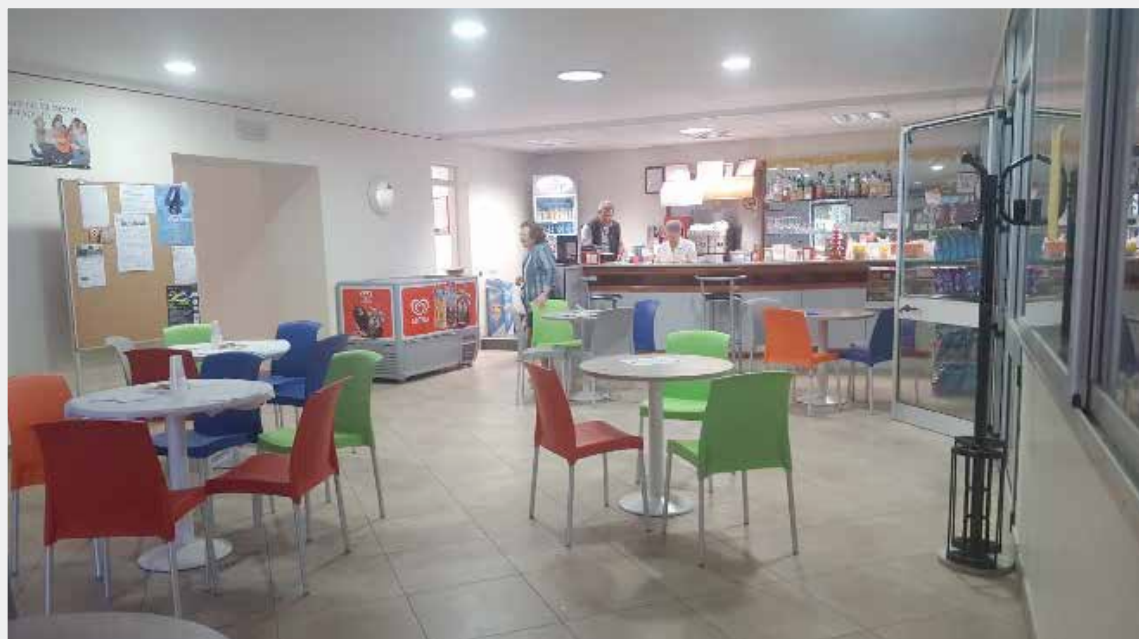
Entrate da gennaio ad agosto 2018	10.988,03
Entrate al 31/12/2017	112.079,64
Totale entrate al 31/08/2018	123.067,67

...e spese

Spese al 31/12/2017	199.169,85
Spese bancarie	96,11
Interessi 2017 (marzo 2018)	1.621,92
Spese al 31/08/2017	201.487,88

Resto debito al 31/08/2018: € 78.420,21.

NB: l'aggiornamento dell'entità del debito è esposto mensilmente in bacheca all'ingresso della chiesa



L'interno del bar dell'oratorio

Situazione economica parrocchia dall'1 gennaio al 31 agosto 2018

ENTRATE		USCITE	
Collette ordinarie	5.732,08	Spese bancarie	116,38
Cassette	631,22	Utenza telefonica	402,79
Battesimi, matrimoni e funerali	950,00	Cancelleria	80,00
Recupero credito IVA	2.512,00	Tipografia	183,00
Offerte per presepio	220,00	Particole-vino-candele	180,00
Offerte malati	240,00	Riviste	176,00
Contributo regionale	1.471,66	Contributo Diocesano	484,00
Offerta per rifacimento tetto	71.500,00	Fiori e piante	393,00
Offerte N.N. e varie	65,00	Manutenzione campane	207,40
		Utenza gas	3.961,22
		Rifacimento tetto chiesa	71.500,00
		Contr. acquisto pulmino	1.500,00
		Integrazione sacerdoti	417,00
		Spese condominiali	129,14
		Spese per ritiri-incontri	99,00
		Varie	315,00
		Tasse TARI 2014/2018	2.512,00
Totali	83.321,96		82.655,93

Partite di giro

Giornata Saveriani	282,21	Giornata Saveriani	282,21
Offerte Terra Santa	417,50	Offerte Terra Santa	417,50

Situazione economica Bar dell'oratorio (1/1- 31/8/18)

ENTRATE		USCITE	
Incasso bar	12.726,20	Giornali	40,00
Compleanni	550,00	Fornitori	7.899,96
Tessere	461,00	Utenza elettr. parrocchia/orat.	3.650,10
Offerte	227,00	Utenza gas	1.778,54
Contributo comunale	1.166,00	Utenza acqua	345,34
Recupero credito IVA varie	500,54	Canone RAI	203,70
		Manutenzioni	412,10
		Varie	196,30
Totali	15.630,74		4.526,04

Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

- Marino Diego di Simone e Rachele Adanti
- Rodofile Matilde di Simone e Fappani Lara
- Indelicato Viola Maria di Fabio e Veronesi Roberta

MATRIMONI

- Bodini Andrea con Fasoli Simona
- Massari Emanuele con Derada Laura

DEFUNTI



Livio Manini

08.05.1958 † 26.05.2018



Armida Pillon

26.12.1925 † 13.06.2018



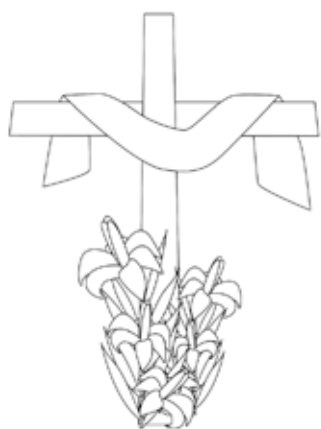
Maria Borsi

23.04.1931 † 07.08.2018



Mario Pedretti

19.10.1930 † 19.08.2018



Parrocchia di S. Giacomo Maggiore Carcina-Pregno



Orari S.Messe

Feriali:	lunedì ore 15.00 fino al 29 ottobre al cimitero da martedì a venerdì ore 8.30 in chiesa parrocchiale	
Festive:	Sabato	ore 17.00 nella chiesa di Pregno ore 18.00 in chiesa parrocchiale
	Domenica	ore 9.00 nella chiesa di Pregno ore 10.00 e 18.00 in chiesa parrocchiale

Adorazione Eucaristica

Tutti i mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 20.00 alle 21.00 in chiesa fino al 7 novembre e poi nella cappella di Santa Dorotea.

OTTOBRE

4 Giovedì
ore 20.30 incontro informativo per genitori sul cammino adolescenti a Cogozzo

7 Domenica - XXVII del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo
Alla S.Messa delle ore 10.00 presentazione dei ragazzi per i Sacramenti (gruppo Antiochia)
ore 18.00 Processione con la Madonna del Soldato

12 Venerdì
Partenza per il pellegrinaggio a Roma

14 Domenica - XXVIII del tempo ordinario
Canonizzazione di Paolo VI
S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese raccolta per le opere parrocchiali

21 Domenica - XXIX del tempo ordinario
Giornata missionaria mondiale
S.Messe con l'orario festivo
Apertura cammino adolescenti

27 Sabato
ore 15.00 Incontro genitori, padrini e madrine in chiesa a Villa
• 24 ore per i PreAdo

28 Domenica - XXX del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo
ore 10.00 S.Messa per gli anniversari di matrimonio

29 Lunedì
ore 16.15 Confessioni ragazzi

NOVEMBRE

1 Giovedì - Solennità di Tutti i Santi
S.Messe con l'orario festivo (al mattino)
ore 15.00 S.Messa al cimitero e benedizione delle tombe
ore 18.00 S.Messa per tutte le parrocchie a Cailina

2 Venerdì - Commemorazione di tutti i fedeli defunti
ore 10.00 S.Messa al cimitero
ore 15.00 S.Messa al cimitero
ore 20.30 Ufficio funebre per tutti i defunti

3 Sabato
ore 18.00 S.Messa per tutti i giovani defunti

4 Domenica - XXXI del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo

11 Domenica - XXXII del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese raccolta per le opere parrocchiali
Alla S.Messa delle 10.30: consegna della Bibbia al gruppo Gerusalemme

13 Martedì
• Ritiro gruppo Antiochia

17 Sabato
ore 16.00 Celebrazione delle S.Cresime a Villa

18 Domenica - XXXIII del tempo ordinario - Seconda giornata mondiale del povero
S.Messe con l'orario festivo
ore 10.00 S.Messa di Prima Comunione

25 Domenica - Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo
S.Messe con l'orario festivo
• Start-up a Brescia per i preAdo

29 Giovedì
ore 20.30 Primo incontro di Avvento in oratorio a Villa

DICEMBRE

1 Sabato
Pellegrinaggio diocesano con il Vescovo a Ostiglia

2 Domenica - I di Avvento
S.Messe con l'orario festivo
• Ritiro gruppo Nazareth
• Ritiro gruppo Cafarnao
ore 15.00 Ritiro della comunità dalle suore a Cailina

6 Giovedì
ore 20.30 Secondo incontro di Avvento in oratorio a Villa

8 Sabato - Immacolata Concezione di Maria
S.Messe con l'orario festivo

9 Domenica - II di Avvento
S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese raccolta per le opere parrocchiali
Alla S.Messa delle 10.00: consegna del Vangelo al gruppo Nazareth e del Padre Nostro al gruppo Cafarnao

- Ritiro gruppo Gerusalemme
- Ritiro gruppo Emmaus

10 Lunedì
ore 19.00 Cena del povero per adulti

13 Giovedì - S.Lucia

16 Domenica - III di Avvento
S.Messe con l'orario festivo
ore 10.00 Benedizione del Gesù Bambino
• Ritiro gruppo Antiochia
• Ritiro PreAdo

17 Lunedì
ore 16.15 Confessioni ragazzi

21 Venerdì
ore 20.30 Confessioni Ado e Giovani in chiesa

23 Domenica - IV di Avvento
S.Messe con l'orario festivo
ore 20.30 Concerto natalizio delle corali parrocchiali e della Banda Amica

24 Lunedì
ore 23.30 Veglia animata dai giovani
ore 24.00 S.Messa della notte di Natale

25 Martedì - Natale del Signore
S.Messe con l'orario festivo
ore 18.00 S.Messa preceduta dalla recita del Vespro

26 Mercoledì - Santo Stefano
S. Messa solo al mattino

Festa patronale San Giacomo Maggiore

Domenica 14 Luglio è iniziata con la camminata per i monti di Carcina la festa patronale di San Giacomo Maggiore.

Alcuni volontari del CAI hanno accompagnato un sempre più numeroso gruppo di persone che, tra canti e chiacchiere hanno raggiunto la località di Zignone dove è stata celebrata la Santa Messa.

Ringraziamo le famiglie Cancarini e Galeasi che durante il cammino hanno accolto il gruppo con un gradito rinfresco.

Al termine della Santa Messa la giornata è proseguita in compagnia con un pranzo al sacco e giochi in allegria.

La festa è poi continuata nel fine settimana successivo.

Sempre attivi sono stati lo stand gastronomico e la pesca di beneficenza, gestita dalla nostra Iole, mentre nelle tre serate di venerdì, sabato e domenica si sono alternati vari gruppi musicali.

Un grazie particolare ad un nostro parrochiano che anche quest'anno gentilmente ha sostenuto il costo dei gonfiabili.

Tutti hanno potuto godere di due differenti attrattive consistenti in due gonfiabili: uno

per i piccoli e uno per i grandicelli.

Grande successo ha ottenuto il volley in acqua, disponibile per tutti.

Qui hanno potuto giocare e divertirsi gruppi di giovani e adolescenti di tutte le nostre comunità.

Un'altra gradita novità è stato il torneo di burraco, organizzato dalla nostra Adele che ha anche pensato ad allietare i nostri palati, cucinando il buonissimo pranzo comunitario della domenica.

La festa si è conclusa mercoledì 25 luglio, giorno di San Giacomo, con la celebrazione solenne della Santa Messa.

Siamo rimasti piacevolmente colpiti e soddisfatti per come è andata questa festa che sembra essere sempre più sentita e partecipata.

L'impegno c'è, la risposta anche... continuiamo così!!!!

Un grazie a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questa festa, ci vediamo l'anno prossimo!

alcune volontarie



Torneo Alessandro Merli alla memoria

Grazie a tutti quelli che hanno preso parte alla quarta edizione del torneo "Alessandro Merli alla memoria", sia come spettatori, sia come giocatori, sia come volontari.

Il torneo era così organizzato: un girone da quattro squadre della categoria pulcini, tre gironi da quattro squadre della categoria esordienti e quattro gironi da quattro squadre della categoria Open, per un totale di 32 squadre iscritte.

I vincitori del torneo per la categoria pulcini sono stati i ragazzi del Concesio Calcio, che hanno nettamente dominato il loro girone.

Per gli esordienti, dopo la fase a gironi, che ci ha stupito per le vittorie dai risultati altisonanti, le partite si sono riequilibrare partendo dai quarti di finale e, nella giornata conclusiva, il campo ha dichiarato vincitori i ragazzi del Valtrompia che hanno battuto il Passirano Camignone.

Diversa è la storia del torneo "open"; in questa categoria tutte le sfide sono state avvincenti, nessuna vinta con grandi gol di scarto e al 9 giugno, ad alzare la coppa è stata la squadra sponsorizzata dalle Onoranze Funebri Marchesini.

Che dire, grazie ancora e arrivederci all'anno prossimo.

lo staff del torneo



Il nuovo monumento "AGLI ALPINI" a Carcina

Il 20 maggio 2018, a Carcina, in Viale delle Rimembranze (sito non casuale per... non dimenticare), è stato solennemente inaugurato il monumento dedicato "AGLI ALPINI" che il nostro gruppo ha fortemente voluto, riuscendo a far coincidere tale evento con le celebrazioni per il primo centenario della prima guerra mondiale 1915/1918 e con la prestigiosa ricorrenza del nostro 85° anniversario di fondazione. Sul manufatto abbiamo volutamente riportato anche il motto degli Alpini che recita:

"ONORARE I MORTI AIUTANDO I VIVI"
di cui siamo fieri.



il gruppo alpini di Villa Carcina



Situazione economica parrocchia dall'1 gennaio al 31 agosto 2018

ENTRATE		USCITE	
Collette feriali e festive	10.124,80	Remunerazioni sacerdoti	1.692,00
Raccolta seconda domenica	2.461,00	Oratorio per ristrutturazione	177.184,17
Offerte N.N.	4.000,00	Paramenti e fiori	833,00
Confraternita S. Giuseppe	390,00	Acquisti cere, candele, oli, vino particole etc.	1.284,00
Targhette banchi	250,00	Spese cancelleria e manutenzione copiatrici	2.746,20
Eredità Don Franco	22.905,69	Costo per trasmissione radio	1.366,03
Offerte per battesimi	200,00	Telefono	637,60
Offerte per funerali	1.950,00	Spese pranzo comunitario festa patronale	3.339,00
Offerte per candele votive	1.113,00	Interessi passivi e spese di conto corrente	193,61
Contributi da Istituzioni Comuni / Comunità	2.934,66	Quota eredità e contributi versati alla curia	16.777,00
Offerte per matrimoni	150,00	Utenze gas e acqua	5.749,17
Interessi attivi	238,97	Utenze energia elettrica	1.404,62
Confraternita S.Sacramento	400,00	Beneficenza e contributi	350,00
Entrate festa San Giacomo	2.444,00	Manutenzione ordinarie	5.627,67
		Spese per pratiche eredità	1.128,64
		Spese varie	300,00
		Comunicazioni sociali, stampa, necrologi	518,00
		Compenso per sacerdoti forestieri	76,00
		Imposte	269,00
		Collaboratori e animatori	149,00
Totali	49.562,12		221.624,71

Partite di giro

Giornata Saveriani	455,00	Giornata Saveriani	455,00
Caritas diocesana	650,00	Caritas diocesana	650,00
Primule per progetto Maputo	575,00	Primule per progetto Maputo	575,00
Obolo di San Pietro	245,00	Obolo di San Pietro	245,00
Iniziativa "abbiamo riso"	598,00	Iniziativa "abbiamo riso"	598,00

Bollettino parrocchiale

Abbonamenti bollettino parrocchiale	3.560,00	Spese per bollettino parrocchiale	1.096,00
-------------------------------------	----------	-----------------------------------	----------

Situazione economica Bar dell'oratorio dall'1 gennaio al 30 giugno 2018

ENTRATE		USCITE	
Corrispettivi	56.922,09	Per materiale di consumo	1.585,54
Acqua (rimborso)	553,91	Per materie prime	22.589,82
		Gas riscaldamento	1.811,00
		Pubblicità/SIAE	435,89
		Canone internet e premium	724,30
Totali	57.476,00		27.146,55

Anagrafe parrocchiale

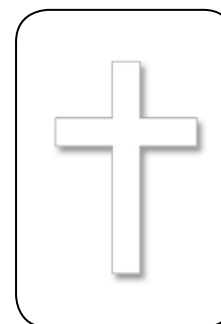
BATTESIMI

- Metelli Lorenzo di Andrea e Lakkhana Phoochum
- Gaggiano Michele di William e Federica Corini

MATRIMONI

- Solfrini Andrea con Buffoli Elisabetta
- Gasparetti Dario con Mangoni Valentina

DEFUNTI



Francesco Mensi
15.08.1955 † 10.05.2018



Caterina Molinari
21.06.1957 † 25.05.2018



Maria Rizzini
19.02.1932 † 26.05.2018



Antonio Rodelli
15.06.1932 † 02.06.2018



Teresa Abbiatico
14.02.1930 † 08.06.2018



Maria Foppoli
11.09.1921 † 13.06.2018



Elide Reboldi
30.10.1935 † 17.06.2018



Giacomina Fusari
02.08.1924 † 26.06.2018



Bresciani Elisabetta
06.02.1925 † 26.07.2018



Gorni Giuseppina
31.10.1930 † 07.08.2018



Corti Ersilia
07.10.1926 † 18.08.2018



Bosio Elisabetta
01.07.1938 † 23.08.2018



Ghitti Innocenzo
24.10.1933 † 04.09.2018



Parrocchia di S. Antonio Abate - Cogozzo



Orari S.Messe

Feriali: ore 8.30 in chiesa parrocchiale
Il lunedì (fino al 29 ottobre) S.Messa al cimitero alle ore 15.00

Festive: **Sabato** ore 18.00 in chiesa parrocchiale
Domenica ore 8.00, 10.30 e 18.00 in chiesa parrocchiale

Adorazione Eucaristica
Tutti i venerdì dalle 15.00 alle 18.00 in cappellina.

OTTOBRE

4 Giovedì
ore 20.30 Incontro informativo per genitori sul cammino adolescenti a Cogozzo

7 Domenica - XXVII del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo
Alla S.Messa delle ore 10.30 presentazione dei ragazzi per i Sacramenti (gruppo Antiochia)

12 Venerdì
Partenza per il pellegrinaggio a Roma

14 Domenica - XXVIII del tempo ordinario
Canonizzazione di Paolo VI
S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese raccolta per le opere parrocchiali

21 Domenica - XXIX del tempo ordinario
Giornata missionaria mondiale
S.Messe con l'orario festivo
Apertura cammino adolescenti

27 Sabato
ore 15.00 Incontro genitori, padrini e madrine in chiesa a Villa
• 24 ore per i PreAdo

28 Domenica - XXX del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo

31 Mercoledì
ore 15.00 Confessioni ragazzi
ore 16.15 Confessioni ragazzi

NOVEMBRE

1 Giovedì - Solennità di Tutti i Santi
S.Messe con l'orario festivo (al mattino)
ore 15.00 S.Messa al cimitero e benedizione delle tombe a Villa
ore 18.00 S.Messa per tutte le parrocchie a Cailina

2 Venerdì - Commemorazione di tutti i fedeli defunti
ore 10.00 S.Messa al cimitero
ore 15.00 S.Messa al cimitero
ore 20.00 Ufficio funebre per tutti i defunti

3 Sabato
ore 18.00 S.Messa in parrocchiale
ore 18.00 S.Messa per tutti i giovani defunti a Carcina

4 Domenica - XXXI del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo

11 Domenica - XXXII del tempo ordinario
S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese raccolta per le opere parrocchiali
Alla S.Messa delle 10.30: consegna della Bibbia al gruppo Gerusalemme

14 Mercoledì
• Ritiro gruppo Antiochia

17 Sabato
ore 16.00 Celebrazione delle S.Cresime a Villa

18 Domenica - XXXIII del tempo ordinario - Seconda giornata mondiale del povero
S.Messe con l'orario festivo
ore 10.30 S.Messa di Prima Comunione

25 Domenica - Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo
S.Messe con l'orario festivo
Start-up a Brescia per i preAdo

29 Giovedì
ore 20.30 Primo incontro di Avvento in oratorio a Villa

DICEMBRE

1 Sabato
Pellegrinaggio diocesano con il Vescovo a Ostiglia

2 Domenica - I di Avvento
S.Messe con l'orario festivo
• Ritiro gruppo Nazareth
• Ritiro gruppo Cafarnao
ore 15.00 Ritiro della comunità dalle suore a Cailina

6 Giovedì
ore 20.30 Secondo incontro di Avvento in oratorio a Villa

8 Sabato - Immacolata concezione di Maria
S.Messe con l'orario festivo

9 Domenica - II di Avvento
S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese raccolta per le opere parrocchiali
ore 10.30 Benedizione del Gesù Bambino
Alla S.Messa delle 10.30: consegna del Vangelo al gruppo Nazareth e del Padre Nostro al gruppo Cafarnao

- Ritiro gruppo Gerusalemme
- Ritiro gruppo Emmaus

10 Lunedì
ore 19.00 Cena del povero per adulti

13 Giovedì - S.Lucia

16 Domenica - III di Avvento
S.Messe con l'orario festivo
ore 10.30 Benedizione del Gesù Bambino
• Ritiro gruppo Antiochia
• Ritiro PreAdo

19 Mercoledì
ore 10.00 Confessioni ragazzi
ore 16.15 Confessioni ragazzi

21 Venerdì
ore 20.30 Confessioni Ado e Giovani in chiesa

23 Domenica - IV di Avvento
S.Messe con l'orario festivo
ore 20.30 Concerto natalizio delle corali parrocchiali e della Banda Amica

24 Lunedì
ore 23.30 Veglia animata dai giovani
ore 24.00 S.Messa della notte di Natale

25 Martedì - Natale del Signore
S.Messe con l'orario festivo
ore 18.00 S.Messa preceduta dalla recita del Vespro

26 Mercoledì - Santo Stefano
S.Messa solo al mattino

Ripartiamo

L'anno scorso mi presentavo su questo numero di Comunità in Cammino; oggi mi ripresento.

Lodo il Signore per avermi, nella volontà del Vescovo, aiutato a raggiungere la mia Val Trompia; e anche grazie a voi per avermi accettato qui con simpatia ovunque: in sagrestia, in oratorio, nella chiesa con le mie omelie "impegnate-dite voi", nell'unità pastorale come gradita integrazione.

Ripartiamo quindi per costruire, meglio per continuare l'opera (cioè quella di Dio sulla nostra comunità); opera che ai nostri tempi chiede nuove e altre disponibilità con creatività necessaria.

Nella Parola di Dio troviamo tante partenze di comunità a cui ispirarsi; per me la più simpatica è quella di Antiochia di Siria (Atti degli Apostoli 13,1ss). Lì si incontrano Paolo e Barnaba e avviene qualche cosa di molto interessante utile, per comprendere e risolvere le questioni di divisione anche di oggi nelle parrocchie. Paolo e Barnaba lavorano insieme; collaborano con altri e uno di questi è Marco il futuro evangelista che li raggiunge ad Antiochia. Marco, tuttavia, in seguito fa ritorno a Gerusalemme, lasciando il gruppo dei missionari. Quando Paolo comunica a Barnaba l'idea di rivisitare i discepoli nei luoghi dove avevano proclamato già il Vangelo, Barnaba vuole prendere con sé Marco, ma Paolo rifiuta di avere con sé qualcuno che li avrebbe potuti abbandonare. Sorge una disputa che porta alla loro separazione: Barnaba e Marco a Cipro, Paolo e Silvano in Siria e Cilicia.

È triste che un'amicizia nutrita da un senso di edificazione reciproca e fiducia fra loro due sia finita in separazione.

Mi piace il commento del vescovo Giannotti, ex assistente scout, che sottolinea

come gli Atti degli Apostoli riconoscono la fragilità della comunione, ma mostrano anche che la separazione per qualunque ragione avvenga, non deve distruggere la missione comune. Anche se il lavoro missionario viene compiuto separatamente, è sempre il medesimo lavoro. La comunione significa attaccamento a quello che ci tiene uniti e non permettere alle differenze personali di rovinare l'impegno degli obiettivi comuni. I due non persero tempo a distruggersi reciprocamente, rimasero fedeli sul servire la missione: andarono in due direzioni diverse...

Anche nella nostra comunità parrocchiale alcune "differenziazioni" hanno bisogno di essere riconosciute, perfino rispettate! Ma abbiamo anche bisogno di ripensamento, di restare impegnati in una visione comune e in un servizio comune ai nostri ambienti e iniziative.

Spesso non diventiamo parrocchia corroborata e collaborante perché siamo impegnati in battaglie private, conflitti di personalità, relazioni ferite, conflitti futili. Qui un invito per tutti per rivedere la stima, la memoria. Soprattutto vorrei con questo invitare chi in precedenza ha fatto parte di consigli pastorali (o di altre collaborazioni) a confrontarsi su opere, oggi magari modificate, ma così necessarie per far partire la comunità. Vorrei che tutti imparassimo ad accogliere le diversità e distribuirsi negli impegni anche nuovi. Sogno che si sappia fare persuasione sui nuovi genitori - dai 35 ai 50 anni -; il loro rientro in comunità può diventare possibile, quella da loro conosciuta quando erano ragazzi; siamo ancora comunità di Sant'Antonio Abate di Cogozzo.

don Fausto Gnutti

Cogòs Fest 2018



ascoltare della buona musica, si sono fermate a cena gustando le prelibatezze dello stand gastronomico, siamo riusciti a raccogliere la somma di € 1.600; di questi € 1.100 sono stati destinati alle parrocchie della nostra unità pastorale per le iniziative estive e € 500 al Gruppo Alpini di Cogozzo per la manutenzione della santella dei "Morc de la Canonega".

Visto il buon risultato della festa non ci resta che ringraziare tutti i volontari che con il loro tempo e lavoro hanno contribuito alla sua realizzazione, e soprattutto le persone che numerose hanno partecipato alle serate.

Non resta che dire... ci vediamo il prossimo anno!

gli organizzatori

Anche quest'anno ci siamo voluti ripetere con una festa estiva che si è svolta nelle serate di venerdì 6 e sabato 7 luglio al campetto di Cogozzo; lo scopo era quello di passare due serate in compagnia all'aria aperta ascoltando della buona musica, e nello stesso tempo, raccogliere fondi da destinare alle associazioni presenti sul nostro territorio.

Nonostante le condizioni atmosferiche non fossero proprio a nostro favore, la gente si è radunata comunque numerosa al campetto per ascoltare il tributo ai Nomadi del gruppo musicale "Roberto&Friends"; lo stesso è accaduto sabato sera dove sembrava che tutto si fosse messo al peggio, dal momento che nel tardo pomeriggio si era scatenato un nubifragio. Ma le persone non si sono arrese e in tanti sono venuti ad ascoltare il tributo a Vasco Rossi della cover band "Bollicine" e a gustare lo spiedo in compagnia. Sono state due serate intense e bellissime.

Grazie alle persone che oltre a venire ad



60° anniversario della parrocchia

Il 7 dicembre 1958 venne istituita ufficialmente la parrocchia di sant'Antonio Abate in Cogozzo.

Nel 1946, al termine del secondo conflitto mondiale, don Giuseppe Barcelli, novello sacerdote fu inviato come curato proprio a Cogozzo, sostituendo don Luigi Bosio, che era stato nominato parroco a Concesio. Al tempo il parroco della parrocchia di Villa – Cogozzo era don Angelo Brignani. E' in questi anni che matura la necessità che Cogozzo possa disporre di una chiesa più ampia dell'antica chiesa curaziale di sant'Antonio (eretta nell'anno 1615) in via Quistini. Così il 16 giugno 1956 fu inaugurata la nuova chiesa, definita dallo stesso don Barcelli "aula Dei".

Due anni dopo, la chiesa di Cogozzo divenne parrocchia e don Giuseppe Barcelli il suo nuovo primo parroco.

Un dettagliato articolo apparve sulla Voce del Popolo per l'occasione.

Nella prima parte di questo articolo vengono descritte le doti di imprenditorialità degli abitanti.

Qui vogliamo riportare invece la seconda parte: "Ma Cogozzo, al vanto del proprio lavoro, e del suo disciplinato viver civile, al suo spiccato senso di amor di Patria, testimoniato da una vivace "Associazione combattentistica che ha eretto l'anno scorso un bel monumento ai caduti, veramente geniale e di squisito buon gusto, aggiunge il merito di una tradizione religiosa sentita e crescente. Proprio nei giorni 7 e 8 dicembre corrente, celebra con grande giubilo due avvenimenti di carattere storico-religioso: Cogozzo è in festa per la sua elevazione al rango di nuova Parrocchia e per l'investitura solenne del rev. don Giuseppe Barcelli a suo primo e nuovo parroco.

Da ben dodici anni questo sacerdote si è prodigato con vero zelo, con tacito amore e dedizione, con saggezza operosa al bene delle anime e alle opere della Chiesa da lui stesso progettata con stile modernamente classico, ispirata al senso sacro e solenne di una mistica ascesi e di un incombente senso di Dio.

È un'opera imponente realizzata con il sacrificio, i doni e il contributo esclusivo di questa gente volitiva e tenace. Commovente è vedere quanta fiducia è degnamente riposta da questa popolazione nella fermezza sbrigativa e intrepida del proprio pastore e capo spirituale, tanto affezionato ai suoi fedeli che, giustamente fieri di lui, in questa occasione lo acclamano Amico, Padre, Maestro. La Voce si associa all'esultanza della popolazione e porge al novello Pastore gli auguri più vivi".

La grande solennità fu vissuta con grande coinvolgimento di tutta la gente. Dal volantino redatto dall'allora "Comitato" e recante l'immagine della Madonna apprendiamo che per l'occasione la santa Messa di domenica 7 dicembre (alle ore 16,30) fu solennemente "condecorata dall'orchestra di Gardone", mentre lunedì 8 dicembre, festa dell'Immacolata, il vespro e la successiva processione furono "onorati dalla banda musicale di Sarezzo". Don Antonio Siracusa, allora vicario zonale e parroco di Sarezzo, lesse la bolla di nomina del nuovo parroco di Cogozzo.

Maurizio

Domenica 23 Settembre 2018 Anniversari di Matrimonio

Domenica 23 Settembre nella chiesa di S. Antonio Abate a Cogozzo, durante la Santa Messa come da tradizione, sono stati festeggiati gli anniversari di Matrimonio.

La celebrazione è diventata un appuntamento annuale per la nostra Parrocchia in occasione della quale le coppie che hanno ricevuto il sacramento del matrimonio, rinnovano comunitariamente le promesse nuziali alla presenza dei familiari e amici. Quest'anno le coppie erano 27 ed hanno festeggiato i 10-15-25-40-45-50-55 ed una coppia i 60 anni!

Queste coppie con la loro testimonianza ci fanno capire che è possibile essere una cosa sola per sempre.

Don Fausto, nella sua omelia, ha sottolineato l'importanza di non illudersi di trovare la perfezione nell'amore coniugale, per non incorrere in delusioni, ma di Amare e lasciarsi Amare incondizionatamente; ma pure importante è rendersi Amabili.

A volte bisogna ricordare le parole del nostro Papa: due persone si amano veramente quando, alzandosi alla mattina, giorno dopo giorno, anno dopo anno, scoprono di potersi e di doverci dire, a volte anche solo con uno sguardo che fa trasparire il pensiero, e a volte esplicitamente con le parole "Come è bene che tu ci sia"!

Questo è l'amore che dura per sempre.

Su questo fondamento si possono affrontare tutte le difficoltà della vita, tutte le scelte, tutti i problemi, ed è quello che quasi certamente hanno fatto questi coniugi nei loro anni di vita matrimoniale.

A tutte le coppie vanno i nostri migliori auguri di Buon Anniversario.

È poi stato servito il pranzo in oratorio per 44 persone servito dallo chef Basilio D'Ambrosio e dalla sua brigata. D'Ambrosio è insegnante di cucina al corso ospitato dall'oratorio San Domenico Savio e che vede la partecipazione dei ragazzi ospiti della Coop Il Ponte e di una dozzina di adulti in cerca di reinserimento nel lavoro. La qualità ricercata e scelta per la circostanza è stata gradita da tutti. Si è creato un clima di familiarità e di comunità fino al brindisi finale.

Graitudine è stata espressa sia per la celebrazione liturgica che per il pasto

Emanuele



Situazione economica parrocchia dall'1 gennaio al 31 agosto 2018

ENTRATE		USCITE	
Affitti e rimborsi spese	13.220,00	Spese bancarie	31,00
Collette feriali e festive	14.280,29	Imposta di bollo	74,79
Offerte per battesimi, matrimoni e funerali	2.510,00	Cera, ostie, vino e incenso	1.110,21
Abbonamenti bollettino parr.	3.842,00	Energia elettrica	4.687,51
Chiosco e bar oratorio	32.393,90	Spese telefoniche	836,39
Sponsor Sant'Antonio 2018	8.405,00	Canone Rai, Premium	1228,50
Pesca e lotteria Sant'Antonio 2018	9.242,00	Spese gas parrocchia e oratorio	8.060,49
Offerte varie	9.544,76	Stampa bollettino parrocchiale	1.254,00
Rimborsi comunali per interventi ed opere campetto 2017 e contributo grest	6.700,00	Spese acqua	1.472,73
		Spese varie chiosco e oratorio	3.068,38
		Cancelleria e stampati	466,39
Rimborso spese acqua, energia elettrica	748,18	Imposte e tasse	4.573,49
Offerte per parcheggio	800,00	Sant'Antonio 2018	8.681,00
Offerte gruppo dei C9	3.000,00	Pesca e lotteria Sant'Antonio	1.186,00
Offerta restauro organo santuario	10.600,00	Spese intrattenimenti Sant'Antonio	10.597,70
Offerta per defibrillatore	1.850,00	Contributo 2017 (2%) curia	1.963,00
		Spese condominiali	99,05
		Arredi e paramenti sacri	5.729,50
		Contributo oratorio Villa e acquisto pulmino	3.500,00
		Spese varie	2.501,00
		Manutenzione campetto	1.403,00
		Compensi a collaboratori	496,00
		Offerte Caritas/varie	1.100,00
		Manutenzione campane	342,82
		Manutenzioni varie ordinarie	24.316,15
		Spese fornitori bar	9.499,51
Totali	117.136,13		98.278,61

Situazione del prestito della Regione Lombardia per la ristrutturazione dell'Oratorio:
 - Contributo assegnato € 252.411,52
 - Pagate n. 7 rate € 88.343,98
 Restano da pagare N.13 rate annuali pari a € 164.067,54

Processione mariana

Mi piace sempre, percorrendo la via S.Lorenzo vedere i vari preparativi e addobbi che precedono la processione della domenica dedicata alla nostra "Madonna". A metà settembre è una tradizione a cui tanti di noi sono affezionati, come lo sono le tante signore che preparano la strada con impegno e fantasia.

Al buio, con le fiammelle accese che illuminavano la via, con il silenzio e la preghiera e con l'immane presenza degli alpini alla guida del carro, abbiamo accompagnato la statua della Madonna, nel suo e nostro Santuario.

Ornella



Gli alpini riparano il tetto della "Canonega"...
complimenti a loro sempre in prima fila

Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

- Agata di Grazioli Claudia e Omnis Roberto
- Montini Marco Umberto di Vullpe Lilia e Montini Alessandro Francesco
- Larosa Giuseppe di Greco Jessica e Larosa Domenico
- Ferrari Paola di Tiziana Nassini e Ferrari Marco

MATRIMONI

- Coppi Samuele con Valentina Pilotti

DEFUNTI



Attilio Nassini
11.08.1923 † 05.06.2018



Angela Bonardi
09.01.1932 † 09.06.2018



Riccardo Gregorelli
12.06.1987 † 11.06.2018



Aldo Baiocchi
25.04.1927 † 08.07.2018



Ilario Pedri
08.08.1941 † 22.07.2018



Carolina Botti
20.06.1928 † 24.07.2018



Severino Gregorelli
26.06.1935 † 31.07.2018



Rosa Bonardi
22.12.1928 † 06.09.2018



Pierino Panteghini
02.06.1943 † 10.09.2018



Angiolina Caccagni
02.08.1929 † 22.09.2018



Carlo Svanera
26.11.1937 † 23.09.2018

Parrocchia di SS. Emiliano e Tirso - Villa



Orari S.Messe

Feriali: ore 8.30 e 17.00 in chiesa
Il lunedì fino al 29 ottobre S. Messa al cimitero alle ore 15.00
il mercoledì la S.Messa è alle 16.00 alla Villa dei Pini
il venerdì alle ore 16.30 S.Messa presso l'RSD

Festive: **Sabato** ore 16.00 alla Villa dei Pini
ore 17.00 in chiesa parrocchiale
Domenica ore 9.00, 10.30 e 18.00 in chiesa parrocchiale

Adorazione Eucaristica

Tutti i giovedì dalle 9.00 alle 17.00 e dalle 20.00 alle 21.00 adorazione in chiesa

OTTOBRE

4 Giovedì

ore 20.30 Incontro informativo per genitori sul cammino adolescenti a Cogozzo

7 Domenica - XXVII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo
ore 10.15 Processione mariana e S.Messa con partenza dalla Residenza Firmo Tomaso (RSD) Presentazione dei ragazzi per i Sacramenti (gruppo Antiochia)

12 Venerdì

Partenza per il pellegrinaggio a Roma

14 Domenica - XXVIII del tempo ordinario

Canonizzazione di Paolo VI
S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese raccolta per l'oratorio

21 Domenica - XXIX del tempo ordinario

Giornata missionaria mondiale
S.Messe con l'orario festivo
Apertura cammino adolescenti

27 Sabato

ore 15.00 Incontro genitori, padrini e madrine in chiesa
• 24 ore per i PreAdo

28 Domenica - XXX del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

30 Martedì

ore 16.15 Confessioni ragazzi

31 Mercoledì

ore 16.00 S.Messa alla Villa dei Pini per la Solennità dei Santi

NOVEMBRE

1 Giovedì - Solennità di Tutti i Santi

S.Messe con l'orario festivo (al mattino)
ore 15.00 S.Messa al cimitero e benedizione delle tombe
ore 18.00 S.Messa per tutte le parrocchie a Cailina

2 Venerdì - Commemorazione di tutti i fedeli defunti

ore 10.00 S.Messa al cimitero
ore 15.00 S.Messa al cimitero
ore 20.30 Ufficio funebre per tutti i defunti

3 Sabato

ore 17.00 S.Messa in parrocchiale
ore 18.00 S.Messa per tutti i giovani defunti a Carcina

4 Domenica - XXXI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo

11 Domenica - XXXII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese raccolta per l'oratorio
Alla S.Messa delle 10.30: consegna della Bibbia al gruppo Gerusalemme

12 Lunedì

• Ritiro gruppo Antiochia

17 Sabato

ore 16.00 Celebrazione delle S.Cresime

18 Domenica - XXXIII del tempo ordinario - Seconda giornata mondiale del povero

S.Messe con l'orario festivo
ore 10.30 S.Messa di Prima Comunione

25 Domenica - Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo

S.Messe con l'orario festivo
ore 18.00 S.Messa vespertina introdotta dal vespro
• Start-up a Brescia per i preAdo

29 Giovedì

ore 20.30 Primo incontro di Avvento

DICEMBRE

1 Sabato

Pellegrinaggio diocesano con il Vescovo a Ostiglia

2 Domenica - I di Avvento

S.Messe con l'orario festivo
• Ritiro gruppo Nazareth
• Ritiro gruppo Cafarnao
ore 15.00 Ritiro della comunità dalle suore a Cailina

6 Giovedì

ore 20.30 Secondo incontro di Avvento

7 Venerdì

ore 16.00 S.Messa alla Villa dei Pini
ore 17.00 S.Messa in parrocchiale

8 Sabato - Immacolata concezione di Maria

S.Messe con l'orario festivo
ore 16.00 S.Messa alla Villa dei Pini
ore 17.00 S.Messa in parrocchiale

9 Domenica - II di Avvento

S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese raccolta per

l'oratorio
Alla S.Messa delle 10.30: consegna del Vangelo al gruppo Nazareth e del Padre Nostro al gruppo Cafarnao
• Ritiro gruppo Gerusalemme
• Ritiro gruppo Emmaus

10 Lunedì

ore 19.00 Cena del povero per adulti

13 Giovedì - S.Lucia

16 Domenica - III di Avvento

S.Messe con l'orario festivo
ore 10.30 Benedizione del Gesù Bambino
• Ritiro gruppo Antiochia
• Ritiro PreAdo

20 Giovedì

ore 15.00 Confessioni ragazzi
ore 16.15 Confessioni ragazzi

21 Venerdì

ore 20.30 Confessioni Ado e Giovani in chiesa

23 Domenica - IV di Avvento

S.Messe con l'orario festivo
ore 20.30 Concerto natalizio delle corali parrocchiali e della Banda Amica

24 Lunedì

ore 22.00 Veglia animata dai giovani
ore 22.30 S.Messa della notte di Natale

25 Martedì - Natale del Signore

S.Messe con l'orario festivo
ore 18.00 S.Messa preceduta dalla recita del Vespro

26 Mercoledì - Santo Stefano

S. Messa solo al mattino

Anniversario don Pierino

Sessantacinque anni di sacerdozio sono un anniversario importante e don Pierino lo ha vissuto a pieno con entusiasmo e attenzione a ogni piccolo particolare. Le celebrazioni preparate con cura, il pranzo con tanti invitati e i sacerdoti che si sono stretti intorno a lui hanno reso felice e commosso il nostro Monsignore. Don Pierino ti auguriamo di conservarti in salute e di continuare a essere in mezzo a noi quella presenza significativa e famigliare. Siamo pronti per il prossimo anniversario.

i volontari



Villa - Brescia - ETIOPIA

Domenica 24 giugno scorso si è svolta la terza edizione della cena etiopie organizzata all'oratorio di Villa.

Sta diventando una bella tradizione in collaborazione con gli amici dell'ASMI (associazione scout missionari italiani). I proventi della cena vanno a favore di Centro Aiuti per l'Etiopia e dei progetti dell'Asmi, ed è sempre una bella soddisfazione aiutare chi fa così tanto bene.

La cosa più bella però è l'atmosfera di amicizia, di condivisione e di collaborazione che si crea. In un week-end prima

a Brescia e poi a Villa (o viceversa) due serate di sapori diversi e diverse culture ma che si amalgamano così bene da diventare una vera cena tra amici.

Grazie agli scout, ai volontari di Villa e a tutti coloro che hanno partecipato, ci auguriamo che questo bel momento possa attirare anche altre persone delle nostre parrocchie.

Al prossimo anno.

LG



Settimana Pastorale e XXX Palio delle Contrade

Si è conclusa da pochi giorni la nostra settimana pastorale e il 30° Palio delle contrade, ed è tempo di riprendere fiato e fare bilanci.

La settimana Pastorale è il momento in cui la comunità prega i nostri Santi Patroni, esempio di vita e di fede, è il momento in cui si ricordano gli anniversari di matrimonio e, nella celebrazione del mercoledì pomeriggio, si amministra il sacramento dell'Unzione degli Infermi, celebrazione che ci porta ad avere un'attenzione particolare per chi nella nostra parrocchia è più debole (anziani e ammalati). L'incontro di riflessione del giovedì con l'attore Pietro Sarubbi ci ha portato a riflettere sulla figura di Pietro, in un monologo avvincente abbiamo sperimentato un Pietro pescatore, umano e semplice ma con un vivo legame quotidiano e familiare con Gesù.

In questa settimana sono state proposte tante occasioni, nella convinzione che i momenti di preghiera e di riflessione per una comunità cristiana sono fondamentali. Come spesso ci ricorda Papa Francesco: la preghiera dovrebbe essere la nostra linfa e forse nella frenesia della vita quotidiana ce ne dimentichiamo, la settimana pastorale serve (o dovrebbe servire) a ricordarcelo...

Poi c'è il Palio. Quando lo si prepara c'è sempre qualche dubbio e qualche apprensione: piacerà questo nuovo gioco? Le contrade ce la faranno? Riusciremo a raccogliere abbastanza soldi? Sarà un palio entusiasmante? Riusciremo ad accontentare un po' tutti? Riusciremo a trovare persone che ci aiutino?

Sono alcuni dei pensieri che affollano la mente di chi organizza.

Arriva la prima settimana di settembre e tutto passa veloce.

Questa edizione, non so se è stato il fascino del trentesimo, è stata un'edizione speciale: tanta partecipazione, tanta armonia, la giusta dose di competizione e tanta collaborazione.

Si è respirata la voglia e la gioia di stare insieme e questo forse è il più bell'omaggio che possiamo fare ai nostri Patroni, forse questo è il significato profondo che deve trasmettere la settimana pastorale. È stato bello sentirsi dire: "si respira una bella atmosfera", o "è stata una settimana di umanità".

Indipendentemente dal risultato dei giochi, o dal risultato economico (aspetti comunque importanti) se siamo arrivati al cuore delle persone, se abbiamo vissuto delle relazioni belle, se ci siamo sentiti comunità attorno alla nostra chiesa e al nostro oratorio... allora possiamo dire di aver vissuto una buona settimana pastorale e che il palio delle contrade è stato un successo.

Grazie a tutti

Barbara





SETTIMANA PASTORALE E XXX PALIO DELLE CONTRADE

La parola alle Contrade

Terminata la settimana pastorale, possiamo dire che il trentesimo compleanno del nostro palio è stato un successo! È ormai dal lontano 1989 che Villa si colora di verde, azzurro e rosso e per quest'anno le aspettative erano altissime ma, dopo 30 anni, chi se lo sarebbe mai aspettato di avere dei contradaioli ancora così agguerriti? La voglia di giocare, divertirsi e stare insieme non è diminuita e questo per noi capi contrada (per la prima volta un trio tutto al femminile) è stato un grandissimo traguardo. Certo, non è stato facile, ma la fiacchezza iniziale è stata pian piano sostituita dall'entusiasmo e dallo spirito di competizione. Detto questo vorremmo ricordare che il palio non sono solo le gare e i concerti a cui assistiamo, ma dietro le quinte c'è un lavoro portato avanti per mesi e mesi. Prima di tutto dallo Staff che quest'anno non si è limitato a stupirci con grandi spettacoli e sfide, ma ha pensato di illuminare ogni sera il campanile con i colori delle nostre tre contrade. Poi dalle signore della Pesca di beneficenza e del mercatino parrocchiale, dai baristi e dai volontari dello stand gastronomico, senza i quali verrebbero a mancare dei tasselli fondamentali per la nostra festa. Un ringraziamento speciale a chi ha venduto i biglietti della sottoscrizione a premi e anche a chi li ha comprati, ricordando che il ricavato va a favore del nostro oratorio. Un grazie di cuore a chi si è impegnato ad addobbare il nostro paese. È bello vederlo così colorato, ma è anche difficile fare questo in gruppi ristretti quindi per l'anno prossimo chiediamo maggiore partecipazione!

Dulcis in fundo i ringraziamenti a chi ha contribuito sul campo e ci ha sostenute moralmente.

Grazie ai contradaioli del CASTEL per la passione e la grinta che hanno permesso di vincere questa edizione del palio!

Grazie ai contradaioli del DRAGO per essersi difesi bene e aver creato un gruppo che negli anni non potrà fare altro che consolidarsi!

Grazie ai contradaioli del GIGLIO per aver combattuto fino alla fine nonostante la sfortuna sia stata loro compagna!

Molto spesso non è stato facile coinvolgervi. Tuttavia, vedere il nostro oratorio così pieno di gente ripaga degli sforzi fatti perché in fondo l'obiettivo non è quello di vincere, ma quello di sentirsi una comunità e così è stato. Ci scusiamo per avervi "perseguitati" e promettiamo di lasciarvi in pace per qualche mese, ma vi ricordiamo che abbiamo ancora i vostri numeri di telefono e che settembre 2019 è dietro l'angolo. W il palio!

FORZA AZZURRI, FORZA ROSSI, FORZA VERDI!

Giulia, Clara, Claudia



Chi canta prega due volte

Diceva sant'Agostino: «*chi canta prega due volte*».

La musica e il canto sono da sempre legati alla preghiera, e sono parte fondamentale delle celebrazioni liturgiche.

Il coretto aiuta l'assemblea a vivere le nostre celebrazioni in modo vivace senza dimenticare che con il canto stiamo pregando; ecco perché invitiamo tutti i ragazzi e bambini a entrare nel nostro gruppo. Non serve essere "professionisti" o avere "un vocione", serve la voglia di pregare cantando e aiutando gli altri (tutta la nostra comunità) a fare lo stesso. Vi aspettiamo!!!

Lucrezia



Pittori per amore 2 e... alla ricerca del manutentore perduto

L'anno scorso tre papà coraggiosi hanno ritinteggiato le aule di catechismo, quest'estate con l'aggiunta di qualche nuovo papà hanno dato una rinfrescata al bar.

Sono stati bravissimi riproducendo esattamente gli spicchi di colore con smalto satinato all'acqua (non una semplice tinta), ci voleva proprio.

Li ringraziamo per il loro lavoro.

In oratorio abbiamo sempre bisogno di qualche lavoro di manutenzione (anche meno impegnativo del ritinteggiare le pareti) e siamo sempre alla ricerca di qualcuno che se ne occupi. Speriamo di trovare qualche pensionato che possa

dedicare al nostro oratorio un pochino del suo tempo. Per ogni informazione e disponibilità potete contattare Barbara, grazie.

Barbara



Situazione economica Bar dell'oratorio dall'1 gennaio al 31 agosto 2018

ENTRATE		USCITE	
Corrispettivi	20.494,38	Acquisto merci	11.607,72
Compleanni e attività diverse	2.691,50	Energia elettrica	510,03
		Riscaldamento	1.695,49
		Acqua	288,65
		Abbonamento rai e siae	707,23
		Riparazioni e revisioni	125,10
		Spese generali	1.241,72
		Tasse (CCIA –TARI)	555,00
Totale	23.185,88		16.730,94

Raccolta per l'oratorio

offerte...

Totale raccolto al 30/04/18	701.948,94
Seconda domenica maggio	1.516,00
Seconda domenica giugno	1.518,00
Seconda domenica luglio	1.194,50
Seconda domenica agosto	1.172,00
Dal maialino del Bar	66,50
Offerta per cena 5 elementare	80,00
Torte per festa mamma	475,00
Cena festa della mamma	555,00
Lotteria festa della mamma	147,00
Festa degli alpini	1.521,00
Dai pranzi anniversario don Pierino	1.615,00
Dagli alpini per noleggio palco	120,00
A memoria di A.Bodini	100,00

N.N. da 15 euro n 1	15,00
N.N. da 20 euro n 4	80,00
N.N. da 50 euro n 5	250,00
N.N. da 60 euro n 2	120,00
N.N. da 80 euro n 2	160,00
N.N. da 100 euro n 3	300,00
N.N. da 150 euro n 3	450,00
N.N. da 200 euro n 1	200,00
N.N. da 630 euro n 1	630,00
N.N. da 1000 euro n 3	3.000,00
N.N. da 1500 euro n 1	1.500,00
Totale raccolto al 31/08/18	718.733,94

...e spese

Totale speso al 31/08/18 1.398.421,16

Situazione economica parrocchia dall'1 gennaio al 31 agosto 2018

ENTRATE		USCITE	
Collette feriali	4.634,35	Utenze gas – acqua	13.488,51
Collette festive	12.738,22	Utenze enel	6.543,04
Collette Messe Villa dei Pini	1.577,68	Utenze telefoniche	635,10
Offerte per lumini	3.236,33	Acquisto lumini cere particole vino incenso ecc.	2.791,83
Offerte per funerali	3.600,00	Integrazioni sacerdoti	1.812,00
Offerte per matrimonio	450,00	Manutenzioni ordinarie	4.592,37
Offerte per battesimi	1.020,00	Organista	110,00
Offerte diverse ammalati e anziani	300,00	Paramenti, fiori, argentature turiboli	831,00
Offerte per varie occasioni	2.190,00	Sacerdoti collaboratori e relatori	176,00
Dal comune per manutenzione orologio	500,00	Noleggio fotocopiatore e fotocopie 2017/2018	2.279,39
Offerte per utilizzo strutture	140,00	Spese cancelleria	762,45
Dalla regione Ecclesiastica	295,07	Tasse TARI, IMU, IRE	2.668,60
N.N. per opere parrocchiali	500,00	Acquisti libri e dispense religiose	510,00
Contributo reg. oneri urbaniz.	1.471,66	Interessi e spese C/C	377,34
Recupero credito IVA 2017	1.550,00	Contributo diocesano	1.128,00
Dal comune per grest 2017	1.969,00	Manutenzioni straordinarie	2.211,40
Opera san martino contributo occupazionale	500,00	Omaggio collaboratori	308,64
Attività pastorali	3.225,70	Contributo bim. occupazionale	2.000,00
		Spese per attività pastorali	3.765,00
		Compartecipazione unità pastorale per acquisto pulmino	1.500,00
Totale	39.898,01		48.490,67

Partite di giro

Offerte per terra santa	298,00	Offerte per terra santa	298,00
Giornata del riso	725,00	Giornata del riso	725,00
Giornata Saveriani	1.345,00	Giornata Saveriani	1.345,00

Bollettino parrocchiale

Abbonamenti	10.220,00	Pagamento fatture tipografia	4.206,54
		Spese di spedizione, cancelleria e rilegature	197,50

Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

- Bernardini Flavio di Cristian e Pezzali Claudia
- Rossi Sofia di Roberto e Cattaneo Laura
- Giubelli Nina di Marco e Saresini Luisa
- Pinto Michele di Pietro e Luzzani Cinzia
- Baita Aurora di Marco e Corti Alice
- Ferroni Giorgia di Sergio e Di Iulio Monica
- Ottelli Francesco di Daniel e Manias Florinda
- Rambaldini Emma di Claudio e David Sara
- Scolari Aurora Nicole di Matteo e Maranta Jessica
- Scolari Sofia di Enzo e Dallera Rossana
- Rossi Tommaso di Roberto e Pedretti Valentina

MATRIMONI

- Pedretti Matteo con Cioli Valentina
- Vertua Cristian con Patrini Silvia

DEFUNTI



Angela Bodini
01.02.1924 † 24.05.2018



Giulio Belussi
10.11.1927 † 12.06.2018



Luigi Mingotti
11.11.1944 † 27.06.2018



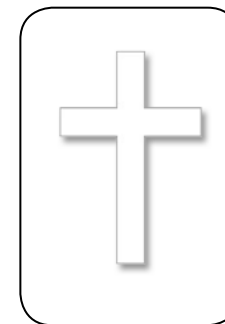
Luigina Dian
18.11.1947 † 30.06.2018



Giovanni Trivella
07.07.1935 † 02.07.2018



Amedeo Crotti
03.10.1925 † 07.07.2018



Anna Zanardelli
02.07.1934 † 21.07.2018



Faustino Modugno
10.11.1938 † 27.07.2018



Giuliana Turati
01.02.1928 † 02.08.2018



Assunta Zinelli
06.11.1950 † 22.08.2018



Virginio Modugno
07.06.1936 † 06.09.2018



Stefania Tognolatti
11.06.1926 † 12.09.2018



Giovanni Cossu
01.08.1943 † 11.09.2018



Trifone Martella
13.12.1930 † 26.09.2018



Preghiera a san Paolo VI

O san Paolo VI
Figlio della nostra terra,
discepolo di Cristo nella fede,
pastore della Chiesa,
santo dinanzi a Dio e agli uomini,
invochiamo con gioia la tua protezione.

Tu, ora nella piena luce di Dio,
continua ad intercedere
per la Chiesa e la sua missione.
Ottieni a noi, ancora pellegrini,
le grazie necessarie per seguire Gesù Cristo,
unico Salvatore del mondo.
Sostienici nella fiduciosa e perseverante
docilità allo Spirito Santo,
perché confortati dal tuo mirabile esempio
di vita consacrata a Cristo e alla Chiesa,
resi forti dalla tua potente intercessione
giungiamo al premio dell'eterna sanità.

Proteggi la Chiesa,
sostieni gli uomini e le donne
del nostro travagliato tempo,
accompagnaci perché l'amore a Cristo
si rafforzi nutriti dalla Parola e dall'Eucarestia,
che ci fa tuo mistico Corpo,
germe di quel Regno che in Dio
sarà beatitudine eterna della Comunione dei Santi.
Amen

Pierantonio Tremolada
Vescovo di Brescia

